



Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli

# Relazione attività 2013

**INDICE**

<b>DATI IDENTIFICATI DELL'ASSOCIAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>RELAZIONE ANNUALE PROGETTI MAAEE.....</b>	<b>6</b>
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.....	7
BOSNIA ERZEGOVINA.....	8
<b>RELAZIONE ANNUALE ALTRI PROGETTI.....</b>	<b>11</b>
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO.....	12
ALBANIA.....	12
VOLONTARIATO INTERNAZIONALE.....	21
Obiettivi specifici.....	22
EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO.....	25
<b>RELAZIONE ANNUALE ATTIVITÀ SEDI LOCALI.....</b>	<b>27</b>
IPSIA AOSTA.....	28
IPSIA BRESCIA.....	31
IPSIA COMO.....	34
IPSIA CREMONA.....	35
IPSIA FORLI' .....	39
IPSIA MILANO.....	41
IPSIA SARDEGNA .....	45
IPSIA TRENINO.....	50
NOF35 .....	50
SULLA FAME NON SI SPECULA.....	50
IPSIA TREVISO.....	53
IPSIA TRIESTE.....	56
IPSIA VARESE.....	58
IPSIA VENEZIA.....	59
IPSIA VERCELLI.....	60

## DATI IDENTIFICATI DELL'ASSOCIAZIONE

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	<u>Idoneità</u> : Decreto Ministeriale n. 128/2287 del 01/10/1986 <u>Riconferma ed ampliamento idoneità</u> : Decreto Ministeriale n. 1988/128/004160/3 del 14/09/1988
Acronimo e denominazione dell'ONG	IPSIA (Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI)
Sede legale	via Marcora 18/20, 00153 Roma
Sede operativa	via Marcora 18/20, 00153 Roma
Altre sedi	Via della Signora, 3 - C/O ACLI - 20122 Milano Via San Francesco 4/1- 34100 Trieste
Codice fiscale/Partita IVA	CF 97043830583 P. IVA: 11781731002
Tel./Fax	Tel: 06-5840400 Fax: 06-5840656
Sito Web e indirizzo di posta elettronica certificata	Sito Web: <a href="http://www.ipsia.acli.it">www.ipsia.acli.it</a> Indirizzo mail: <a href="mailto:ipsia@acli.it">ipsia@acli.it</a> Posta certificata: <a href="mailto:ipsia.acli@pec.it">ipsia.acli@pec.it</a>
Rappresentante Legale	Mauro Montalbetti
Soci <sup>1</sup>	26 soci
Personale in servizio <sup>2</sup>	5 personale in servizio
Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente	Associazioni ONG Italiane FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario)

### Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
<b>Proventi totali/ Ricavi</b>	€ 708.962	€ 1.203.179	€ 1.442.393
- di cui, provenienti da enti pubblici <sup>3</sup> , anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 254.249 35%	€ 627.960 52%	€ 880.201 61%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici <sup>4</sup> (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 448.225 63%	€ 575.219 48%	€ 562.192 39%
- di cui, provenienti da attività commerciali (in valore)	€ 6.488	6.107 €	_____ €

<sup>1</sup> Ovvero tutti coloro che a vario titolo versano una quota associativa.

<sup>2</sup> Cfr. Punto 4.5 delle Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG.

<sup>3</sup> Es. Stato, Regioni, Enti Locali, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali etc

<sup>4</sup> Es. Contributi da enti o soggetti privati, 5x1000, quote associative, Fundraising, attività commerciali etc.

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Attività nette	€ 47.759	€ 36.438	€ 29.242
Patrimonio netto <sup>5</sup>	€ 47.759	€ 36.438	€ 29.242
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	€ 11.321	€ 7.196	€ 2.211

	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Progetti realizzati (in numero)	N__9__	N__12__	N__13__
Progetti realizzati (in valore) <sup>6</sup>	€ 378.871,15	€ 740.595	€ 1.223.760,00
Modalità di riconciliazione (del costo sostenuto per i progetti realizzati) con il bilancio	B. Totale costi della produzione 17) oneri finanziari 21) oneri straordinari imposte	B. Totale costi della produzione 17) oneri finanziari 21) oneri straordinari imposte	B. Totale costi della produzione 17) oneri finanziari 21) oneri straordinari imposte

### Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	30/04/2014
Data approvazione bilancio	30/04/2014
Presenza di relazione del revisore <sup>7</sup> (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC)	Si
Presenza di rilievi nella relazione del revisore	no
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	Unico 2013 Enti non Commerciali - 26/09/2013

<sup>5</sup> Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile

<sup>6</sup> Scrivere la somma dei costi sostenuti per i progetti di cooperazione allo sviluppo (sia finanziati dal MAE sia finanziati da altri enti). Il dato deve riferirsi all'ammontare del costo per l'annualità di riferimento.

<sup>7</sup> Il revisore può essere anche interno alla ONG purchè sia iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e revisori contabili.

Cfr. Punto 4.8 delle Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG.

**Attività:****COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO:**

Per IPSIA con cooperazione allo sviluppo si intende quella parte di lavoro che si realizza in progetti di cooperazione che, in rapporti di partenariato con altri soggetti della società civile italiana e di altri posti del mondo, provano a innescare processi di cambiamento e di sviluppo e a realizzare laboratori e sperimentazioni di modelli nuovi e differenti di relazione, di formazione, di associazione, di produzione, consumo.

Con il termine sviluppo non si intende una semplice crescita economica ma un processo coinvolgente, non monodimensionale, centrato sul valore della persona e delle relazioni.

Dall'identità di IPSIA deriva la centralità, nei progetti di cooperazione, dei temi del lavoro e della società civile.

Dall'esperienza maturata negli anni precedenti derivano le attenzioni alle dimensioni del conflitto e del post-conflitto e del genere.

IPSIA intende realizzare i progetti di cooperazione comunitaria allo sviluppo prioritariamente nei luoghi dove ad oggi è già presente e dove sono avviate e/o consolidati i rapporti di partnership ed il radicamento.

**EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO:**

Per IPSIA con Educazione alle relazioni giuste si intende quella parte di lavoro che si realizza soprattutto in Italia, in rapporto di partenariato con altri soggetti della società civile italiana e nella valorizzazione del partenariato e delle esperienze maturate assieme alla società civile di altri posti del mondo.

L'obiettivo è quello di aiutare le persone e la società nel suo insieme a maturare una conoscenza, una consapevolezza e una motivazione all'impegno nel rapporto reciproco (educazione alle relazioni, alla multiculturalità, alla pace, alla nonviolenza), nel rapporto con le risorse (educazione ambientale, educazione ad un commercio equo e solidale).

All'interno della promozione di Educazione alle relazioni giuste IPSIA partecipa e co-promuove campagne internazionali e nazionali di lobbying.

**VOLONTARIATO INTERNAZIONALE:**

Alla base del volontariato internazionale per IPSIA si intende un'esperienza di vita comunitaria e di servizio volontario che unisce persone di diversa provenienza, cultura e religione intorno ad un progetto comune: è un momento di formazione alla solidarietà, adatto a tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche del volontariato internazionale e svolgere una prima e breve esperienza nei Paesi in cui IPSIA è presente.

La proposta del volontariato internazionale è rivolta prevalentemente ai giovani, ha una forte valenza formativa ed è l'ideale "anello di congiunzione" tra i progetti di cooperazione internazionale e quelli di educazione allo sviluppo.

Per questo motivo la proposta del volontariato internazionale è fortemente legata ai progetti di cooperazione che IPSIA sostiene in loco, diventando uno strumento di conoscenza del contesto locale in cui si opera e di relazione con gli attori direttamente coinvolti.

Inoltre il volontariato internazionale ha un significativo ritorno nei progetti di educazione allo sviluppo in Italia, ponendosi come strumento nelle iniziative di sensibilizzazione dei temi dei diritti, sviluppo equo-solidale e pace, e di conoscenza della realtà locali.

Il volontario diventa attore e soggetto che stimola ed anima la relazione tra due comunità locali, quella italiana di partenza e quella internazionale, relazione fondamentale nel processo di cooperazione comunitaria fatto proprio da IPSIA.

# RELAZIONE ANNUALE PROGETTI MAAEE

# COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

## ALBANIA

Paese: Albania

Città: Scutari, Lezhe e Tirana

Capofila: IPSIA

Partner: Caritas Italiana, Caritas Albania, Caritas di Lezhe

**Programma: Riconoscimento e formazione per i migranti rientrati nel Nord Albania - 9149/IPSIA/ALB (Risorse Migranti).**

### Obiettivo

Il progetto anche denominato “*Risorse Migranti*” è un progetto consortile con IPSIA e Caritas Italiana e cofinanziato dal Ministero Affari Esteri. Obiettivo generale del progetto, iniziato a dicembre 2009, quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita ed al consolidamento delle pratiche di sostegno ai migranti nel Nord Albania attraverso una formazione mirata all’orientamento nel mondo del lavoro albanese ed alle possibilità di investimento, e tramite il coinvolgimento delle comunità di emigranti albanesi in Italia nello sviluppo del loro paese ed al coinvolgimento delle istituzioni ed autorità locali ed imprenditoriali affinché riconoscano e sappiano sfruttare le potenzialità dei migranti rientrati.



è

### Attività completata o ancora in corso

- Attività 2.4 - monitoraggio, start-up e tutoraggio delle imprese finanziate
- Attività 3.1 - implementazione e potenziamento focal point

### Descrizione attività

Durante il 2013 si sono concluse le attività del progetto, che hanno riguardato principalmente le seguenti aree di intervento:

- 1) Attività di consulenza sui percorsi individuali migratori, in uscita e in rientro in Albania, attraverso i focal point di Scutari e Tirana, dove sono state erogate consulenze relative a:
  - documentazione per visto verso l'Italia e supporto nella compilazione della modulistica
  - punti di riferimento in Italia in merito alle pratiche per il conseguimento del permesso di soggiorno
  - traduzioni e legalizzazioni
  - estratti contributivi per posizione previdenziale
  - in particolare, procedure per visto per studio. Rispetto alla consulenza per studenti, sono stati realizzati due incontri pubblici in collaborazione con due scuole superiori e con l'università, dove sono state distribuite 200 guide sulle procedure per proseguire gli studi in Italia.
  - formazione per 60 persone che potranno usufruire delle agevolazioni previste dall'articolo 23 del testo unico per la migrazione e poter essere inserite in liste appositamente predisposte dal ministero del lavoro

È stato inoltre possibile verificare l'efficacia dei servizi di assistenza sulla previdenza italiana e grazie a questi servizi sono state erogate 4 pensioni italiane per persone residenti in Albania e sono state supportate 10 persone nella compilazione dei red Esteri.

- 2) Supporto all'inserimento lavorativo di rientrati attraverso la consulenza per piani di imprese start up e non solo, con una particolare attenzione all'imprenditoria sociale. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Patronato ACLI è stata realizzata una tre giorni di approfondimento in merito al bilancio delle competenze, destinato agli operatori degli sportelli informativi e ad alcuni funzionari del Centro di Formazione Professionale e del Dipartimento del

Lavoro di Scutari. Infine, è stato realizzato anche un incontro di approfondimento sulle imprese sociali come un fattore caratterizzante l'economia sociale più in generale.

Dal 20 al 27 luglio si è tenuta in Vermosh una formazione destinata a funzionari ed a giovani imprenditori sociali sul tema della cooperazione sociale. Si sono alternati 4 formatori dall'Italia legati a CGM, tra cui anche dirigenti di cooperative che avevano partecipato alla formazione a Milano a febbraio.

A fine settembre è stato realizzato un momento di visibilità per le imprese sociali di Scutari che hanno presentato alla cittadinanza i propri servizi e i propri prodotti, allestendo differenti stand sulla via principale di Scutari. Sono state coinvolte più di 30 realtà, comune e regione hanno partecipato e mostrato particolare interesse.

Sono state accompagnate 3 imprese sociali per agevolare gli inserimenti lavorativi di 4 persone appartenenti a categorie svantaggiate.

In collaborazione con le Acli di Trieste è stato realizzato un corso di aggiornamento per gli operatori della casa alloggio Facibeni.

Mentre sulle imprese sociali e sul valore degli inserimenti lavorativi è stato organizzato un workshop per gli studenti universitari in collaborazione con l'Università di Scutari facoltà di lavoro sociale.

### Risultati ottenuti

- Nel 2013 sono state aperte 510 pratiche, di cui 20 richieste di nulla osta per usufruire delle agevolazioni previste dall'art.23 del testo unico per la migrazione; 250 consulenze a studenti desiderosi di andare in Italia; 240 pratiche per visto di lavoro subordinato stagionale
- 30 consulenze per imprenditori realizzate
- 30 realtà sociali coinvolte nella formazione ed informazione sul tema dell'imprenditoria sociale

## BOSNIA ERZEGOVINA

**Paese:** Bosnia Erzegovina

**Città:** Bihać, Bosanska Krupa, Cazin, Velika Kladuša, Bužim

**Capofila:** ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale

**Partner:** IPSIA, Centar za Održivi Razvoj "UNA"

**Progetto:** Una Valle Rinasce: azione integrata di agricoltura biologica, turismo sostenibile e inclusione socio-economica nella valle dell'Una - Bosnia e Erzegovina.  
9193/ICEI/BSN



### Obiettivo

Contribuire allo sviluppo sostenibile della Valle della Una e comuni limitrofi e al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni socio-economiche dei suoi abitanti, fornendo loro nuove opportunità lavorative e prospettive di vita all'interno delle comunità Locali. L'obiettivo specifico di progetto è generare opportunità lavorative per i giovani e gli abitanti in generale di sei comuni del Cantone Una Sana: Bihać, Cazin, Velika Kladuša, Bužim, Bosanska Krupa, Drvar, contribuendo alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali delle comunità coinvolte, superando l'isolamento e la marginalizzazione delle zone di intervento e potenziando la produzione agricola nell'area

### Descrizione attività

Le attività di IPSIA all'interno di questo progetto terminato in data 15.05.2013 hanno coinvolto in particolare la rete dei soggetti con i quali l'ONG collabora da anni (scuole, associazioni giovanili) e che ha visto i giovani protagonisti di iniziative sociali, culturali e produttive volte a fornire loro nuove opportunità professionali e prospettive future, e diminuire così l'esodo delle nuove generazioni (attività di organizzazione, animazione socioculturale, ricerca, comunicazione, etc.).



Nella terza annualità di progetto sono terminate le attività nelle scuole e sono stati creati o mantenuti (arricchendoli) gli orti scolastici previsti dal progetto in 6 diverse scuole del cantone: Bosanska Krupa, Kulen Vakuf, Kamenica, Čava, Crvarevac e Sanica. All'interno di ogni singola realtà sono state inserite attività diverse dall'orticoltura ai lamponeti, dall'allevamento di api in arnie e relativa produzione di miele scolastico a piccole serre per l'inverno, passando per i frutteti.

Durante tutto l'anno all'interno delle scuole le attività si sono concentrate sullo sviluppo di attività ricreative educative e culturali, riferite all'anno scolastico 2012/2013.

Sono inoltre proseguiti i rapporti con le associazioni giovanili e le attività di sostegno a loro rivolte.

#### **Attività realizzate:**

##### **Organizzazione di incontri di interscambio tra adolescenti delle diverse comunità;**

Prendendo spunto da idee raccolte tra gli studenti, è stato organizzato un interscambio tra due scuole: la scuola elementare-media di Čava e la scuola superiore (indirizzo industria del legno) "Safet Krupić" di Bosanska Krupa sulle tematiche dell'ecologia, dello sviluppo sostenibile e della didattica, con particolare focus sulle opportunità fornite dal patrimonio boschivo del Cantone di Una-Sana. Sono stati coinvolti sia gli alunni delle classi inferiori sia quelli degli ultimi anni.

##### **Organizzazione di interscambi con organizzazioni di giovani di altre zone della Bosnia;**

Organizzato un interscambio di 4 giorni in diverse località della Valle della Una: Bosanska Krupa, Otoka, Kulen Vakuf e Martin Brod. L'interscambio è stato promosso nell'ambito del festival itinerante di corti cinematografici a tema ecologico "SEFF 2013", iniziativa che col passare degli anni migliora e include nuove regioni. Per 5 giorni sono stati organizzati gli aspetti logistici e contenutistici dell'attività, in particolare per i 14 partecipanti ufficiali a SEFF 2013 (le località sono state raggiunte esclusivamente in bicicletta, per proporre un messaggio "eco-friendly" alle comunità locali). Ogni proiezione ha richiamato un numeroso pubblico, specialmente ad Otoka, dove tutte le classi della scuola elementare-media sono state coinvolte nell'attività.

##### **Costituzione di un gruppo di coordinamento delle attività a favore degli adolescenti**

Sono state svolte riunioni a cadenza mensile (talvolta bisettimanale) con i rappresentanti di ASUBiH (Associazione degli Studenti Superiori di Bosnia-Erzegovina).

##### **Sostegno a 5 associazioni giovanili attraverso dotazione di beni e attrezzature**

Supporto all'associazione "Udruženje Žena Kulen Vakuf", con sede a Kulen Vakuf, municipalità Bihać. Il sostegno è stato garantito in forma di copertura delle spese correnti di gestione dell'associazione.

**Organizzazione di laboratori mensili interattivi nelle scuole secondarie:** proiezioni video mensili sui temi dell'ambiente, sviluppo sostenibile, eco-villaggi, permacoltura

Organizzati nel periodo del III anno 2 laboratori in ognuna delle 6 scuole coinvolte. I laboratori sono stati proposti alle scuole in assoluta continuità con i laboratori svolti in precedenza.

Temi dei laboratori: ecologia, riciclaggio di plastica, vetro e alluminio.

##### **Realizzazione di orti scolastici biologici sperimentali per 6 scuole nei 6 comuni di intervento.**

L'attività è proseguita all'insegna della continuità con quanto realizzato nel I e II anno che ha visto consolidarsi il modello di coinvolgimento degli alunni/studenti nelle attività, con il mantenimento sin dal I anno da parte delle scuole di "sezioni" o "team" dedicati composti da circa 20/40 alunni per scuola più uno o due insegnanti supervisor. Si è dunque lavorato al consolidamento/mantenimento degli orti già in essere. Le novità più importanti hanno riguardato due istituti: Crvarevac e Čava. A Crvarevac è stata installata una serra professionale per la coltivazione di ortaggi classici che saranno poi venduti al mercato locale e i proventi utilizzati per la sostenibilità stessa dell'orto o per altre iniziative in ambito scolastico. La scuola di Čava ha concluso la riqualificazione dell'area verde che circonda la scuola (orto-giardino) in chiave decorativa: punto di forza è una struttura tradizionale in legno (detta šedrvan) autocostruita che servirà sia da gazebo per la ricreazione degli studenti sia soprattutto per lezioni all'aria aperta. Già all'inizio di maggio 2013 la struttura è stata approntata dalla scuola con banchi e sedie e utilizzata per le

lezioni di scienze e storia dell'arte.

E' andata inoltre avanti la collaborazione con l'Istituto penitenziario di Bihac, già beneficiario di due serre. Durante il periodo di riferimento di questo report sono stati acquistati sia materiali per il consolidamento delle strutture interne alle serre (pali di supporto per l'impianto delle diverse coltivazioni) che le sementi e le piantine necessarie per l'avvio della produzione destinata in primis per l'autoconsumo, ma anche per la vendita all'esterno dell'Istituto.

**Giornalismo "verde": Realizzazione di un programma radiofonico e multimediale (in collaborazione con la RTV del Cantone Una Sana) autonomo sulla condizione giovanile e sulle tematiche ambientali**

E' proseguita la consolidata collaborazione con RTV USK (Radio-Televisione del Cantone di Una-Sana) ed è stato realizzato un programma televisivo in 3 puntate dal titolo "Una Valle Rinasce - Preporod doline Une". Il programma - ideato in stile di reportage giornalistico - è stato concepito come una serie di tre puntate per andare a ricalcare le tre macro componenti del progetto, mettendo dunque in evidenza: l'integrazione giovanile e la condizione di studenti e giovani nel Cantone (prima puntata), il turismo responsabile ed ecologico con particolare riguardo all'area del Parco Nazionale della Una (seconda puntata), l'agricoltura sostenibile (terza puntata). Il programma è stato trasmesso da RTV USK in prime time serale, nel mese di maggio, per poi essere trasmesso in successive repliche.

# **RELAZIONE ANNUALE ALTRI PROGETTI**

# COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

## ALBANIA

Paese: Albania

Città: Scutari e Tirana

Capofila: Patronato ACLI

Partner: IPSIA

Programma: **Emigrazione Immigrazione e Diritti**

**Finanziatore: fondi privati**

### Obiettivo

Nel corso del 2013 IPSIA e il Patronato Acli, hanno proseguito la realizzazione del progetto “Emigrazione, Immigrazione e Diritti”, con sempre maggior coinvolgimento della rappresentanza diplomatica italiana a Tirana e con l’Istituto Italiano di Cultura.

Finalità generale del progetto è supportare sia i cittadini albanesi che vogliono emigrare in Italia sia coloro che rientrano in Albania, combattendo l’immigrazione clandestina, sostenendo l’integrazione nel contesto italiano e, al loro ritorno, la reintegrazione nella comunità d’origine.

Nello specifico il progetto mira a:

- ampliare l’accesso alle informazioni sulle normative esistenti e facilitare in questo modo le opportunità d’ingresso regolare in Italia;
- potenziare le reti informative esistenti tra Italia e Albania e facilitare i contatti tra uffici e istituzioni italiane e albanesi per gli emigranti;
- favorire il reintegro socio economico dei migranti albanesi

### Attività completata o ancora in corso

- Erogazione del servizio informativo, di consulenza per l’ottenimento dei visti presso gli sportelli di Scutari e Tirana;
- Proseguimento del servizio informativo su questioni previdenziali presso le sedi di Scutari e Tirana presso la direzione dell’ISSH di Tirana;
- Proseguimento delle attività degli sportelli transnazionali di Firenze, Savona e Milano per consulenze previdenziali in contatto con gli sportelli di Scutari e Tirana
- Pubblicizzazione del servizio;
- Individuazione di qualsiasi aggiornamento sulla normativa che regola il flusso in ingresso di stranieri in Italia;
- sistematizzazione materiale formativo e di approfondimento;
- Realizzazione di incontri di formazione per l’aggiornamento dello staff dei due sportelli

### Descrizione delle attività

Gli sportelli informativi di Scutari e Tirana, aperti rispettivamente nel giugno e dicembre 2007, offrono servizi ai potenziali migranti in Italia, fornendo loro supporto nella compilazione della richiesta di visto, nella raccolta dei documenti necessari e utili informazioni di orientamento all’arrivo in Italia e, grazie ad una dichiarazione di intenti con l’Istituto di Previdenza Sociale Albanese (ISSH), anche delle informazioni rispetto alla portabilità delle pensioni e quindi agli estratti contributivi.

Nel 2013 l’attività di consulenza ed orientamento ha visto una conferma delle riduzioni relative alle pratiche per visti, ed un incremento costante delle richieste di legalizzazioni e di estratti contributivi. Resta sempre alto il numero di consulenze realizzate per gli studenti albanesi che vogliono frequentare le università italiane.

Parallelamente sono proseguite le attività in collaborazione con l’ISSH, rispetto alle questioni previdenziali che hanno visto una costante collaborazione con alcune sedi locali di Patronato ACLI in Italia per i casi più controversi.



il

Rispetto all'attività di consulenza per i visti per studio, nel 2013 è stata riedita la Guida per Studenti, realizzata con il supporto delle associazioni di studenti albanesi presenti in Italia.

### Risultati ottenuti

Sempre costanti le consulenze in materia di visto e di studio, mentre hanno visto un incremento dell'utenza per i servizi di traduzione e legalizzazione e quelli per l'acquisizione della cittadinanza.

Sebbene l'afflusso non sia mutato di molto, si conferma l'interesse al tema previdenziale, al quale si continua a rispondere tramite gli sportelli di Savona, Milano e Firenze che operano in costante contatto e in collaborazione con gli sportelli di Scutari e Tirana, fornendo consulenze in materia previdenziale attingendo direttamente le informazioni dall'Albania.

Infine, il progetto cofinanziato MAAEE, *"Riconoscimento e formazione per i migranti rientrati nel Nord dell'Albania"*, giunto al termine de terzo anno di implementazione, sta contribuendo al rafforzamento del servizio offerto ai migranti di rientro attraverso gli sportelli di Patronato. Inoltre, l'avvio ormai del progetto cofinanziato dalla Fondazione Cariplo *"Albania Domani"* con la sua componente transnazionale con il registro bi-nazionale delle competenze professionali (in materia di co-sviluppo), ha posto le basi per un rafforzamento del servizio di collegamento tra domanda ed offerta di lavoro sull'asse Albania-Albania e Italia-Albania.

**Paese:** Albania

**Capofila:** CeLIM Milano

**Partner:** IPSIA ACLI Lombardia, ARCI Milano, CeSPI, CGM, Comune di Forlì, ISCOS, LVIA, OXFAM Italia, Psicologi per i Popoli del Mondo, Politecnico di Milano, Università Cà Foscari di Venezia

**Programma:** Albania Domani: programma triennale ponte Italia/Albania per il rilancio dei settori chiave di sviluppo economico e sociale

**Fondi:** Fondazione Cariplo

### Obiettivo

L'obiettivo generale è quello di favorire lo sviluppo socio-economico locale su un'area estesa dal Nord al Sud dell'Albania, facendo perno sui punti di forza e sulle potenzialità locali e promuovendo il rafforzamento e il raccordo tra istituzioni pubbliche locali, associazionismo locale, imprenditoria privata e attori della diaspora albanese in Italia. Nello specifico si cercherà di:

- Sostenere e integrare le politiche sociali e del lavoro degli enti pubblici locali albanesi, attraverso la formazione professionale e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale nei settori di erogazione dei servizi sociali, tecnologie avanzate, agricoltura e turismo nei Distretti di Scutari, Lezhe, Tirana e Berat;
- Mobilitare la diaspora albanese in Italia presente nelle Regioni di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Toscana per la partecipazione allo sviluppo socio-economico delle aree di Scutari, Lezhe, Tirana e Berat, attraverso il ritorno in patria delle competenze professionali acquisite nel Paese ospitante e la promozione dell'impresa transnazionale.

### Attività completata o ancora in corso

1. Rafforzamento del servizio ACLI-IPSIA di informazione per l'emigrazione in Italia, in raccordo con l'Ufficio Regionale di Formazione e Lavoro
2. Promozione di un "coordinamento della diaspora albanese" e stipula di un protocollo di intesa con Istituzioni e associazioni della società civile albanese per la tutela e la valorizzazione del lavoro migrante e per la promozione del registro bi-nazionale delle competenze

### Descrizione delle attività

1. *Rafforzamento del servizio ACLI-IPSIA di informazione per l'emigrazione in Italia, in raccordo con l'Ufficio Regionale di Formazione e Lavoro e di informazione per lo start up d'impresa*

Il personale dello sportello migrazione dell'ufficio del lavoro regionale di Scutari è stato assistito per spiegare e approfondire la normativa italiana sui visti e permessi di soggiorno. Si sono rafforzate le attività inerenti le informazioni sulle prestazioni previdenziali a cavallo tra Albania ed Italia, sempre attraverso il servizio di verifica dei contributi albanesi per i cittadini residenti in Italia, con il supporto

dell'issh (istituto di previdenza albanese). La diffusione dell'informazione di questo tipo di servizio si è progressivamente diffusa ed oltre agli sportelli già attivi di Milano, Savona e Firenze sono stati ha permesso anche a cittadini albanesi residenti a Livorno, Benevento, Como, Cremona.

Grazie a questi servizi sono state erogate 4 pensioni italiane per persone residenti in Albania e sono state supportate 10 persone nella compilazione dei formulari Esteri.

Tuttavia, come gli scorsi anni nello stesso periodo, il flusso maggiore degli utenti ha riguardato i visti di studio e i visti per il lavoro subordinato stagionale.

Il personale dello sportello è stato invitato a presentare le proprie attività a favore degli studenti ad un incontro organizzato.

2. *Promozione di un "coordinamento della diaspora albanese" e stipula di un protocollo di intesa con Istituzioni e associazioni della società civile albanese per la tutela e la valorizzazione del lavoro migrante e per la promozione del registro bi-nazionale delle competenze*

L'Attività si è articolata in tre parti: il rafforzamento della Piattaforma Albania Domani, la costituzione di cluster formativi su turismo e servizi (nello specifico sull'imprenditoria sociale) e rafforzamento delle associazioni membri del Comitato di Gestione della Piattaforma.

Il cuore della linea di progetto 4 è nella piattaforma [www.albaniadomani.net](http://www.albaniadomani.net) ed il suo miglioramento.

Per quanto attiene ai cluster formativi, ne è stato realizzato uno sul turismo responsabile (<http://www.albaniadomani.net/groups/profile/7474/turismo-in-albania-turizm-n-shqipri>) e l'altro sui servizi

(<http://www.albaniadomani.net/groups/profile/7478/servizi-sociosanitari-socialsanitar-dhe-shrbime-t-tjera>).

Particolarmente importante, nell'ambito del cluster sui servizi, è stato il raccordo tra associazioni e professionisti della diaspora e il forum albanese per l'imprenditoria sociale. La collaborazione tra CGM, Comune di Forlì, IPSIA, Oxfam e CeSPI ha dato ottimi frutti, che dovranno essere supportati e rafforzati nel corso dell'ultimo anno di progetto.

Anche in ambito turistico, è emersa la volontà dei partecipanti (associazioni, tour operator italiani/albanesi, esperti sul tema) nel proseguire una collaborazione diretta da una parte a rafforzare e diffondere i temi del turismo responsabile in Albania e dall'altra ad avviare modalità di raccordo e collaborazione partendo dalla costruzione di itinerari o raccolta di destinazioni significative in Albania.

Rispetto al rafforzamento del Comitato della Diaspora, l'azione si è concretizzata nella realizzazione di un incontro a Bologna, per supportare il coordinamento con le associazioni della diaspora albanese, coinvolte nel progetto, in occasione del quale è stato costituito il Comitato di Gestione della Piattaforma, il soggetto al quale progressivamente nel terzo anno auspicabilmente verrà fatto il passaggio di consegne della Piattaforma Albania Domani.

Il Comitato di gestione della piattaforma è ad oggi composto da Rinia e Dora e Pajtimit, con Juvenilja e Philoxenia la cui effettiva disponibilità è da definire ulteriormente. Le associazioni hanno programmato di svolgere ca. sette incontri in altrettante città- di cui almeno due a Milano (e una albanese) per incontrare l'associazione in loco e gli eventuali soggetti strategici (Es. Ente locale) da quest'ultima coinvolti. Obiettivo degli incontri è sondare opportunità di collaborazione/progettazione comune valorizzando dove possibile lo strumento della piattaforma.

### Risultati ottenuti

- Sono state erogate 250 consulenze a studenti desiderosi di andare in Italia, sono stati realizzati due incontri pubblici in collaborazione con due scuole superiori e con l'università dove sono stati distribuite 200 guide sulle procedure per proseguire gli studi in Italia. In totale sono state 150 le pratiche con esito positivo seguite per il rilascio di visti di studio. Le pratiche per visto di lavoro subordinato stagionale seguite sono state 90. Incremento del numero delle pratiche seguite per i visti per lavoro subordinato

- Hanno partecipato alla formazione 15 persone tra imprenditori e funzionari statali (dipendenti del Ministero dell'Integrazione e dell' Agenzia per il rafforzamento della Società Civile)

- Realizzata fiera delle imprese sociali e rafforzato il network cittadino delle realtà imprenditoriali con forte impatto sociale

1) I membri iscritti sono più del previsto: ad oggi oltre 300 professionisti

- 2) La piattaforma è gestita da un comitato composto da 8 associazioni ed 1 professionista albanese, per un totale di 10 membri
- 3) Sono state realizzati i 2 percorsi formativi, uno rivolto al cluster turismo ed uno rivolto al cluster servizi, con la specifica sulle imprese sociali, che hanno registrato la partecipazione di circa 50 corsisti
- 4) Sono state apportate le migliorie tecniche alla Piattaforma, anche come suggerito dal Comitato di Gestione ed è stato avviato un processo di graduale passaggio di consegne della gestione della Piattaforma al Comitato di Gestione  
Individuato il Ministero del Lavoro come interlocutore per un eventuale firma di una dichiarazione di intenti rispetto alla valorizzazione della diaspora, che si è dimostrato favorevole

**Paese:** Albania

**Città:** Scutari

**Capofila:** ACLI-IPSIA ne Shqiperi

**Partner:** Drejtorine Rajonale te Formimit Profesional Publik Shkoder, KOLPING, Associazione Madonnina del Grappa

**Programma:** **Promozione del lavoro e dell'impiego giovanile nella Regione di Scutari**

**Finanziatore:** ILO e Regione di Scutari

#### Obiettivo

- Migliorare l'occupazione dei giovani e accrescere le loro opportunità di accedere ad un lavoro dignitoso, promuovendo al contempo il rafforzamento dell'economia formale in alcuni settori rilevanti per lo sviluppo della regione di Scutari (quali il settore turistico, il settore dei servizi, il settore manifatturiero e il settore delle energie rinnovabili);
- Accompagnare i beneficiari nel loro inserimento regolare nel mercato del lavoro, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze, alle difficoltà legate alla transizione scuola-lavoro e alle esigenze in termini di sviluppo delle risorse umane.

#### Attività completata o ancora in corso

Il progetto è stato terminato con successo.

#### Descrizione attività

*Attività 1.1 - Corso di formazione su tecniche di Cucina e Pasticceria italiana e in HACCP (Hazard analysis and critical control points) (5 giovani).*

Il corso ha permesso ai partecipanti di poter acquisire le competenze di base sulla cucina e sulla pasticceria italiana, sulle metodologie dell'uso degli strumenti specifici in cucina, sulle condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente e le tecniche sul mantenimento degli alimenti in condizioni migliori possibili.

*Attività 1.2 - Corso di formazione su tecniche di Cucina tradizionale albanese (8 giovani)*

Il corso ha permesso ai partecipanti di acquisire le competenze basi sulla cucina e sulla pasticceria italiana.

*Attività 1.3 - Corso professionalizzante per camerieri (23 giovani)*

L'obiettivo del corso e' stato quello di offrire ai partecipanti le competenze specifiche riguardo alla professione del cameriere, sulla metodologia di attesa e del servizio nei confronti del cliente.

*Attività 1.4 - Corso per baristi (6 giovani)*

Il presente corso ha offerto ai partecipanti competenze specifiche necessarie per poter esercitare al meglio la professione del barista.

*Attività 1.5 - Corso per installatori e assemblatori di pannelli solari (7 giovani)*

Il corso ha fornito la preparazione tecnica necessaria per ricoprire la figura professionale dell'installatore e assemblatore di pannelli solari.

*Attività 2.1 - Stage presso l'azienda Com Voice SHPK (4 giovani)*

Inserimento lavorativo di 4 giovani, con buone capacità comunicative, presso l'azienda Com Voice SHPK. I beneficiari sono stati individuati tra giovani neodiplomati da non più di 12 mesi e senza nessuna precedente esperienza lavorativa

*Attività 2.2 - Stage presso l'azienda di infissi in PVC di Leonard Matija (4 giovani)*

Sono stati assunti 4 giovani presso l'impresa di installazione e lavorazione del alluminio di plastica del sig. Leonard Matija.

I beneficiari erano iscritti sulla lista di collocamento presso l'Ufficio del lavoro a Scutari e non hanno mai avuto un contratto regolare di lavoro, la formazione e lo stage è stato organizzato da Leonard Matija, il titolare dell'impresa.

*Attività 2.3 - Stage presso l'Hotel Ristorante Argenti (5 giovani)*

Tramite uno stage di 3 mesi, 5 giovani hanno avuto la possibilità di essere parte di una formazione professionale nell'ambito della ristorazione, del servizio in sala e di altre attività legate al bar-café.

*Attività 3.1 - Corso di riqualificazione professionale per educatrici presso la casa famiglia "Tedeschini" (3 persone)*

È stato realizzato un corso volto alla riqualificazione professionale di 10 educatrici attualmente impiegate presso la casa famiglia "Tedeschini" gestita dall'associazione Madonnina del Grappa, struttura che ospita ragazze orfane e disabili.

La formazione, è stata fatta da Erica Mastrociani, formatrice professionista ed esperta del settore. Sono stati infatti, approfonditi i temi della disabilità e fornite nozioni di base su patologie specifiche, quali la logopedia e l'autismo. Inoltre, il corso ha di migliorare la gestione del tempo e delle attività della struttura e offerto alle partecipanti l'opportunità di confrontarsi sulla valorizzazione delle abilità degli ospiti della casa famiglia.

**Risultati ottenuti**

- 72 persone che hanno concluso il percorso formativo con successo persone formate e con maggiore possibilità per affrontare l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Numero di nuovi curricula didattici implementati
- Numero di aziende coinvolte e attente agli aspetti formativi e professionalizzanti

**Paese:** Albania

**Città:** Scutari

**Capofila:** ACLI-IPSIA ne Shqiperi

**Partner:** I CARE

**Programma:** **Giovani e lavoro a Scutari tra cambiamento e disincanto. Report di ricerca**

**Finanziatori:** WORD VISION e ACLI-IPSIA ne Shqiperi

**Obiettivo**

Creare uno strumento di analisi per le problematiche relative al lavoro dei giovani e delle categorie svantaggiate nelle zone rurali e limitrofe della Regione di Scutari. Aumentare le conoscenze sul mercato del lavoro nella Regione di Scutari.

**Attività completata o ancora in corso**

Attività in corso, con conclusione prevista entro il mese di giugno 2014, con la conferenza di presentazione della ricerca.

**Descrizione attività**

*1. Realizzazione della Ricerca*



Questa attività (ricerca) è stata realizzata tramite due percorsi: uno teorico, di presentazione del contesto, con il quale si è cercato di fornire un panorama del mercato del lavoro e dei giovani oggi in Albania, in generale e più nello specifico nella Regione di Scutari; l'altro percorso, più pratico e con attività sul territorio, include interviste e focus group in loco.

Si è scelto di utilizzare strumenti metodologici della ricerca sociale vicini al modello etnografico, facendo emergere il più possibile dalla voce degli intervistati, accanto alle problematiche relative all'accesso al lavoro, ai diritti, al precariato, alle differenze di genere, i temi del disagio sociale, delle aspettative e del disincanto, considerandole parti integranti del discorso da affrontare sul lavoro oggi in Albania.

## 2. Pubblicazione

## 3. Conferenza Finale

### Risultati ottenuti

#### *Analisi del contesto relative al lavoro e all'inclusione sociale.*

Quest'analisi offre principalmente dei dati sui temi relativi allo sviluppo del paese come il PIL, il tasso di disoccupazione, i settori imprenditoriali prioritari, salari medi, ecc. Oltre a questo si dà anche un panorama dei diritti fondamentali dei giovani al lavoro. Si spiega cosa offre oggi il Servizio Nazionale per l'impiego e quali sono le sfide ed i programmi che lo accompagnano. In quest'ottica si cerca quindi di fornire una prima descrizione generale per l'intera Albania, suddividendola poi in contesti regionali. I dati e l'informazione specifici per il mercato del lavoro e la formazione professionale per la regione di Scutari sono elencati nell'ultima sessione della parte di presentazione.

#### *Analisi delle politiche e delle strategie nazionali e regionali per l'impiego.*

In un capitolo distinto dell'analisi del contesto sono elencate le strategie per l'impiego, "La strategia nazionale per lo sviluppo e l'integrazione 2007-2013", spiegandone le difficoltà e le priorità del passato, e poi la nuova "Strategia Nazionale per le Abilità e l'Impiego 2014-2020", presentando così oltre ai problemi già registrati, le sfide attuali. Le priorità strategiche sono: 1. l'incentivo delle opportunità per il lavoro dignitoso; 2. L'offrire educazione e qualifiche professionali per i giovani e gli adulti; 3. l'incentivazione dell'inclusione sociale e la coesione territoriale; 4. il potenziamento del mercato del lavoro e i sistemi di qualifica.

A livello regionale, si riscontrano altre iniziative rappresentate dai programmi della Regione come il "Patto territoriale per l'impiego di Scutari". Quest'ultimo identifica quali settori principali per generare nuovi posti di lavoro per i giovani di Scutari i seguenti: 1. Erbe medicinali; 2. Turismo; 3. Artigianato; 4. Pesca; 5. Lavorazione della lana.

Nonostante l'indagine non abbia spostato il suo asse di ricerca dal circuito lavorativo che ruota intorno a Scutari, sin dalle prime battute ha evidenziato una differenziazione tra aree urbane e rurali, ma anche tra quartieri, famiglie, clan e gruppi etnici. Differenziazione che rispecchia, da un parte, le forme assunte dalla urbanizzazione della città negli ultimi venti anni, dall'altra, le conseguenti strategie di inclusione/esclusione messe in atto dai residenti (Elias 2004). Emerge così dai racconti degli intervistati una stratificazione sociale molto forte e difficilmente colmabile.

Sono state quindi effettuate: 36 interviste in profondità a giovani; 15 interviste a testimoni privilegiati (esperti delle tematiche relativi al lavoro, stakeholders, imprenditori); 3 focus group con giovani; 1 focus group con esperti.

Gli intervistati sono stati scelti tenendo conto dei diversi livelli di scolarizzazione. La maggioranza possedeva un diploma di scuola superiore o aveva finito la scuola dell'obbligo, una parte stava frequentando l'università o l'aveva conclusa, e una percentuale più ristretta non aveva finito le scuole elementari.

Le zone prescelte sono state: il centro di Scutari, Guerrile, Illirja, Rragam, Oblike, Grude e Re.

Nonostante l'area di indagine non si estendesse alle zone rurali e montane lontane dalle città, già nei villaggi oggetto di analisi, situati a pochi chilometri da Scutari, l'accesso all'istruzione è emerso come problematico, non tanto per l'istruzione di base, quanto per quella secondaria. Numerose, infatti, le testimonianze di giovani che sono riusciti con difficoltà a proseguire gli studi dopo la scuola dell'obbligo, o

li hanno dovuti abbandonare per questioni legate ai difficili collegamenti con la città e le scuole più vicine. Alle difficoltà di trasporto, si aggiungono spesso questioni di genere; è talvolta difficile per le ragazze e le giovani donne lasciare la casa per lungo tempo e tornare da sole dalla città.

La prospettiva di genere rispetto all'accesso all'istruzione entra in gioco soprattutto nelle zone rurali, benché anche la città non sia esente da questo problema, soprattutto in quelle aree suburbane o urbane che negli anni sono state soggette ad una forte migrazione dalle montagne. In queste aree, infatti, si sono replicati meccanismi culturali di parziale chiusura nei confronti del mondo esterno.

D'altro canto, nell'esperienza degli intervistati, il titolo universitario raramente si è tradotto in un miglioramento dello status lavorativo, e sono pochi quelli che hanno trovato lavoro nei propri ambiti di studio.

Di fatto, il forte incremento di numero di laureati e specializzati non è corrisposto ad un cambiamento nel mercato del lavoro, ancora poco pronto ad innalzare il livello richiesto di qualifica professionale. Il problema si traduce quindi con la creazione di una generazione di overqualified, soprattutto fra le donne, che non vendono corrisposti i loro sforzi e le loro aspettative.

Questo può essere indicato anche come risultato indiretto ottenuto. Durante le interviste e i focus group, si è rilevato un forte bisogno da parte dei giovani di parlare del mondo del lavoro. I partecipanti avevano molto da raccontare, sentendo così di poter esternalizzare i propri pensieri ed essendo in questo modo sicuri che qualcuno li ascolti e possa dare loro una soluzione ai propri timori e problemi riguardanti il lavoro. Si è così suggerito così di organizzare più incontri informali in cui affrontare le problematiche lavorative.

Le interviste con i testimoni privilegiati, tra cui imprenditori, specialisti del lavoro e formazione professionale, hanno delineato degli orientamenti e delle vie progettuali da intraprendere per incentivare l'impiego giovanile. Oltre al rendere più attraenti gli Uffici statali del Lavoro, (problematica emersa da vari attori e report di valutazione nazionali e internazionali) si vede necessario e indispensabile una collaborazione delle tre parti : imprese - stato- individuo, accentuando il ruolo dello stato come intermediario al lavoro.

## KOSOVO

**Paese:** Kosovo

**Città:** Area di Prizren

**Capofila:** Comitato Danilo Dolci di Trieste

**Partner:** IPSIA, IPRI - Rete Corpi Civili di Pace, Associazione "Krusha e Vogel"

**Programma:** **Le donne di Krusha per lo sviluppo di comunità**

**Fondi:** Regione Friuli Venezia Giulia



### Obiettivi

1. Valorizzare in termini economici e di mercato le produzioni artigiane delle donne di Krusha e Vogel, Krajke, Gjonaj e Zym
2. Migliorare dal punto di vista strutturale e produttivo il centro di raccolta del latte della "Women Farmers' Association" di Krusha e Vogel
3. Potenziare il ruolo delle donne e dei giovani di Krusha e Vogel nei processi di costruzione di comunità e di sviluppo sociale

### Attività completate o ancora in corso

#### Attività 1: Fattibilità

Realizzate due missioni, una a ottobre e una a fine gennaio per concordare al linea d'azione con i referenti locali e definire i reali bisogni di attrezzature, mobilio e materiale, e definire i piani formativi.

#### Attività 2: Valorizzazione delle produzioni artigianali

La componente artigianale è stata supportata attraverso la fornitura di materiale tessile e attraverso un percorso formativo specifico. In particolare, è stato organizzato un workshop valutativo a Bregdrini (zona di Has) al fine di effettuare un'analisi socio-economica delle attività artigianali stesse ed è stato

acquistato e dato all'associazione del materiale tessile (gomitoli e stoffe di diverso tipo) sulla base delle esigenze espresse. Inoltre, è stato intrapreso un percorso formativo con il gruppo di donne attive nell'artigianato (presente nell'area di Has) sul tema del processo imprenditoriale con focus particolare sulle influenze sociali sulle scelte delle donne nelle aree rurali. Sono state dedicate anche delle giornate formative al marketing sociale con degli ottimi risultati. Infatti, questa è stata occasione per raccogliere dalle donne dei feedback rispetto agli elementi su cui volevano essere identificate al fine di iniziare la discussione su una brand collettivamente condivisa e che racchiudesse le varie attività portate avanti dall'associazione. Tuttavia, questa occasione è stata funzionale anche per lavorare sulla componente del legame associativo con buoni risultati. Infatti, durante l'ultimo focus group, le donne hanno proposto degli accordi associativi, concordando su una restituzione dei lavori artigianali all'associazione ed una promozione degli stessi in nome dell'associazione stessa. Nella componente formativa sono stati coinvolti formatori della Facoltà di Agraria di Pristina e della Camera di Commercio kosovara, nonché di altre organizzazioni che si occupano di business femminile. Durante i corsi è stato distribuito del materiale didattico.

### **Attività 3: Funzionalizzazione del centro di raccolta**

Realizzata la funzionalizzazione del centro di raccolta sia attraverso un intervento sull'attrezzamento dell'ufficio e degli spazi lavorativi del centro sia attraverso delle azioni (formazione ed adeguamento degli spazi di gestione del latte) volte a migliorare le capacità di raccolta, conservazione e gestione del latte.

In tal senso, l'ufficio del centro è stato dotato di un tavolo e sedie, di un computer portatile e di una stampante insieme a del materiale di consumo per l'ufficio stesso (carta, penne, cartelline, etc.). È stato riabilitato l'impianto elettrico.

Per quanto riguarda la parte dedicata alla gestione del latte, il centro è stato dotato di un sistema di pannelli di isolamento al fine rispettare le direttive governative rispetto agli standard qualitativi ed igienici dei centri di raccolta latte in Kosovo. E' stato fornito un tavolo ed un lavabo in acciaio inox così come un boiler per l'acqua calda con dei vari componenti lavabo (aspetti importanti per l'igiene del centro). Sono stati inoltre forniti una serie di attrezzi (joker, tira acqua, spazzoloni, guanti in lattice) per la pulizia e l'igiene del centro stesso. Inoltre, è stata installata una ventola per l'aerazione degli spazi interni e per impedire la condensa del vapore generato dal cooling system. Inoltre, sono state fornite due divise da lavoro idrorepellenti complete e due paia di stivali idrorepellenti. Infine, sono state donate all'associazione 12 taniche da latte in acciaio inox della capacità di 20 litri ciascuna.

Implementato il piano formativo, composto sia di lezioni d'aula, sia di consulenza direttamente presso le stalle delle allevatrici e sia allo staff che gestisce il centro raccolta stesso. Nella formazione è stata coinvolta anche la Facoltà di Agraria dell'Università di Pristina e Consulenti di Agrobusiness. Sono state realizzate in totale 21 giornate formative, 4 consulenze individuali e 3 consulenze allo staff del centro. Il piano formativo di natura tecnica e gestionale ha riguardato le seguenti tematiche: Business plan, management ed contabilità; Marketing; Gestione dell'azienda agrozootecnica; Igiene del latte e standard di qualità; Igiene della stalla e degli animali; consulenze individuali e risposte *ad hoc* sull'igiene della stalla e degli animali dei membri dell'Associazione; Cura delle arnie, prevenzione delle malattie e standard di qualità sulla produzione di miele (dimostrazione pratica e consulenza). Inoltre, il centro è stato fornito di cartelli interni rispetto alle procedure igieniche da seguire durante il lavoro nel Centro, quali le norme di pulizia dei macchinari da applicare ed i valori da seguire. Inoltre, come follow-up dell'acquisto del computer portatile e della stampante, sono state organizzate delle giornate di consulenza e training on-the-job sull'informatizzazione dei dati contabili e di qualità e quantità del latte del centro. Il lavoro di digitalizzazione dei dati è stato fatto face-to-face ed ha permesso di trasferire in file i dati presenti in formato cartaceo nel centro stesso, oltre che fornire degli strumenti di gestione dei dati a livello informatico e di più facile utilizzo e consultazione.

### **Attività 4: Empowerment di Comunità**

Realizzati focus-group e seminari formativi in collaborazione con la Camera di Commercio kosovara: "Processo imprenditoriale: influenze sociali sulle scelte delle donne nelle aree rurali" ed "Integration of Women in Business and Social Market" oltre che 4 giornate formative sul "Social Marketing: planning and branding". Le attività si sono svolte tra fine aprile ed il mese di maggio nel villaggio di Bregdrini, punto centrale tra i villaggi dell'area di Has.

E' stata inoltre organizzata a giugno 2013 una tavola rotonda su "The role of Krusha Women Association in the socio-economic development of the local area - A Social Economy perspective". L'evento è stato supportato dall'UNDP Kosovo ed è stato considerato uno dei primi dibattiti pubblici sul tema dell'impresa sociale. Hanno partecipato numerose associazioni ed organizzazioni locali con interventi da parte della Camera di Commercio kosovara, del Ministero del Lavoro e delle istituzioni municipali.

Il progetto ha avuto anche il suo momento di visibilità e di valorizzazione in Italia. Nel mese di settembre 2013 2 rappresentanti dell'associazione Krusha e Vogel e un rappresentante dello staff locale di IPSIA in Kosovo, sono state invitati in Italia dove hanno partecipato ad una serie di eventi ed incontri. In particolare sono stati organizzati:

- 1 incontro con la Rete dei Corpi Civili di Pace a Vicenza
- 1 incontro con l'Agenzia per la Democrazia Locale di Verteneglio
- 1 incontro con i volontari del Comitato Danilo Dolci e di IPSIA Trieste

Una conferenza di presentazione del progetto quale iniziativa di lancio del Concerto per la Pace promosso dal Comune di Sgonico e dall'associazione Crevena Zvezda. Da segnalare che l'associazione ha deciso di donare il ricavato del concerto del precedente anno proprio all'associazione Krusha e Vogel

### **Risultati ottenuti**

**Risultato 1:** *Rafforzamento della Associazione "Shoqata e Grave Fermere di Krusha e Vogel" attraverso la valorizzazione dei prodotti artigianali delle donne associate*

Per la stessa volontà dell'associazione Krusha e Vogel, concordata con il proponente, la produzione artigianale è stata messa in secondo piano rispetto all'attività di raccolta latte. La fornitura di materiale ha comunque permesso di realizzare prodotti che sono stati poi pubblicizzati e mostrati durante la conferenza sulle imprese sociali e che hanno riscosso un buon riconoscimento. L'associazione è comunque stata fortemente sensibilizzata sulla necessità di rafforzare l'organizzazione comune delle donne nelle attività di promozione e vendita

**Risultato 2:** *Munito la sede dell'Associazione "Women Farmers Association" di Krusha e Vogel della strumentazione tecnica e gestionale necessaria*

La sede è stata fornita adeguatamente sia di attrezzature per l'ufficio sia di attrezzature e materiali per aumentare la condizione igienico sanitaria del centro di raccolta latte. Inoltre hanno ben funzionato le attività di formazione sia frontale che attraverso consulenza individuale continuative nel periodo di progetto.

**Risultato 3:** *Realizzati percorsi di apprendimento, formazione e specializzazione sui metodi e i processi di sviluppo economico e sociale a Krusha e Vogel*

# VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

## CAMPI DI LAVORO

**Paesi:** [Brasile](#) (Maues), [Mozambico](#) (Inhassoro, Maimelane), [Albania](#) (Scutari, Rubik), [Bosnia Erzegovina](#) (Bihac, Bosanska Krupa, Orasac, Sapna), [Kosovo](#) (Dragash/Dragaš Gjakove/Djakovica, Prizren, Velika Hoča), Israele e Palestina (Neve Shalom/Wahat al-Salam).

**Capofila:** IPSIA Nazionale

**Partner:** IPSIA Albania, IPSIA Aosta, IPSIA Brescia, IPSIA Como, IPSIA Cremona, IPSIA Milano, IPSIA Sardegna, IPSIA Treviso, IPSIA Trieste, IPSIA Varese, IPSIA Vercelli, US Acli Milano, ICE, CNGEI, Amici di Neve Shalom/Wahat al-Salam, Escolla Estralla do Mar, Missione Catolica Santa Ana, Scuola Primaria di Rubik, Qendra Burimore Permakultures, Centro per la Comunità RAE a Brekoc, Scuola Primaria di Kulen Vakuf/Orasac, Prima Scuola Primaria di Bosanska Krupa/Pistaline/Veliki Radic, N.K. Zeljeznicar Bosanska Krupa, Scuola Primaria di Velika Hoca, THY, I Care Scutari.

**Programma:** **Terre e Libertà**

**Finanziamento:** fondi privati

### Obiettivi specifici

1. **Animazione.** L'obiettivo dell'animazione è dare attenzione ai minori, impegnarli nei periodi di feste (i campi svolgono d'estate in prevalenza) dando la possibilità di confrontarsi, giocare, sviluppare la propria creatività, e socializzare con i coetanei.
2. **Animazione sportiva.** L'animazione sportiva ha come obiettivo l'utilizzo dello sport come strumento di integrazione, crescita e portatore di valori universali grazie alla sua valenza nel creare gruppo, superare insieme le difficoltà verso un obiettivo comune, mettersi in relazione con gli altri, superare i propri limiti e anche la "diversità" etnica o collocazione geografica (diverse aree del paese o differenza città/campagna) che contraddistingue le zone di intervento.
3. **Scambi.** Le attività di scambio tra diverse realtà, in cui i bambini di un territorio sono ospiti di altri, ha come obiettivo la conoscenza del proprio Paese e la ricerca di una integrazione che parta dal riconoscimento dell'altro e dalla ricerca di una identità nazionale al di là delle divisioni etniche o religiose.
4. **Volontari locali.** Rispetto ai volontari locali l'obiettivo è quello di promuovere partecipazione, condivisione dei valori che muovono i volontari verso questi territori e fornire nuove competenze e stimoli.
5. **Condivisione della quotidianità attraverso il lavoro manuale.** Le attività di condivisione hanno come obiettivo la promozione dell'incontro tra diversità e di uno scambio culturale che porti ad un forte coinvolgimento tra volontario e comunità locale. Il volontario, infatti, è chiamato a interagire con le attività quotidiane (compreso il lavoro) che si svolgono presso la destinazione col fine di conoscere la vita abituale di luoghi a noi lontani non solo geograficamente, ma anche dal punto di vista sociale, comunitario ed economico.

### Descrizione attività e risultati ottenuti

Nel 2013 hanno partecipato al progetto un totale di 100 volontari italiani provenienti da diverse parti d'Italia (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto).

I volontari suddivisi in 11 equipe, ha operato in 15 realtà differenti con la collaborazione di 40 volontari locali hanno coinvolto 1000 bambini e ragazzi tra i 3 ei 18 anni nelle attività tipiche del progetto.

## SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ALL'ESTERO

**Paesi:** Albania, Kenya, Mozambico, Kosovo, Turchia,

**Capofila:** IPSIA Nazionale

**Partner:** *Consolato Italiano di Scutari, Madonnina del Grappa, Istituto di Previdenza Albanese, Youth Center Fisnikët, Qelim Kosovë, Caritas Italiana di Turchia, Centro di Studi Domenicano, Censis. Università Kore, Banca Etica.*

**Programma:** Cooperando per uno sviluppo sostenibile

**Finanziamento:** Presidenza Consiglio Ministri legge 64/2001

### Obiettivi generali del progetto

- favorire il consolidamento della solidarietà sociale soprattutto nelle aree svantaggiate;
- sostenere processi di sviluppo sostenibile e partecipato da parte delle comunità locali, anche attraverso forme diverse di valorizzazione del territorio locale
- fornire ai volontari in servizio civile una occasione di crescita umana, civica e professionale.

Obiettivi specifici sono differenti per ogni area geografica di intervento.

#### ALBANIA - Scutari

Aree di intervento	Obiettivi specifici
S1. Migrazione	OS1.1 - Accrescere la conoscenza dei migranti sulle politiche migratorie italiane
	OS1.2 - Favorire il reintegro socio-economico degli emigrati albanesi
S2. Sviluppo rurale	OS2.1 - Incrementare l'associazionismo agricolo
	OS2.2 - Sostenere l'integrazione economica delle donne
S3. Condizione giovanile	OS3.1 - Favorire lo scambio di esperienze fra giovani albanesi e italiani
	OS3.2 Accrescere le opportunità di aggregazione per i giovani

#### KENYA - Meru

Aree di intervento	Obiettivi specifici
M1. Servizi alla comunità	OM1.1 - Accrescere la corresponsabilità nella gestione dell'impianto di irrigazione e delle risorse forestal
	OM1.2 - Migliorare la qualità del servizio di risparmio
M2. Condizione giovanile	OM2.1 - Accrescere le opportunità formative e professionali dei giovani
	OM2.2 - Favorire lo scambio di esperienze fra giovani kenioti e italiani

#### MOZAMBICO - Inhassoro

Aree di intervento	Obiettivi specifici
I1. Formazione Professionale per giovani e adulti	OI 1.1 accrescere l'incisività delle azioni formative della scuola Estrela do Mar
	OI 1.2 favorire l'inclusione sociale ed economica dei giovani
I2. Condizione femminile	OI 2.1 - Favorire l'integrazione e la partecipazione sociale della donna

#### KOSOVO - Prizren

Aree di intervento	Obiettivi specifici
KS1. Sviluppo rurale	OKS1.1 - Incrementare l'associazionismo agricolo
	OKS1.2 - Sostenere l'integrazione economica di donne e minoranze etniche
KS2. Volontariato giovanile	OKS2.1 - Favorire lo scambio di esperienze tra giovani kosovari e italiani

**TURCHIA - Istanbul**

Aree di intervento	Obiettivi specifici
11. Giovani e cultura del dialogo	O11.1. - favorire la riflessione sulla relazione tra la religione cristiana e la religione musulmana, attraverso la disponibilità di fonti bibliografiche
	O11.2 - favorire l'incontro tra i giovani europei ed i giovani turchi, e stimolare un confronto sull' "identità europea" e il dialogo fra religioni;
12. Migrazione dei rifugiati	O12.1. - favorire l'inclusione sociale dei richiedenti asilo e dei rifugiati;

**Descrizione attività e risultati ottenuti****Scutari**

Sul tema migrazione, dopo una fase iniziale di osservazione ed inserimento nel contesto guidata dall'OLP locale e dal personale di supporto del progetto, i volontari sono stati coinvolti nell'attività di aggiornamento della documentazione in materia di migrazione. Inoltre hanno dato il loro supporto nell'attività di consulenza a giovani studenti albanesi in partenza per l'Italia per motivi di studio. In questa fase sono stati coinvolti nella redazione di una guida proprio per studenti albanesi in Italia. Attraverso questa attività si è contribuito ad un migrazione più consapevole dei giovani studenti.

Rispetto allo sviluppo rurale, i volontari hanno supportato le attività di formazione rivolta ai piccoli produttori agricoli e le attività del piccolo laboratorio sartoriale nelle periferie di Scutari. Sia per i piccoli produttori che per le donne gli interventi sono stati pensati per dare loro un sostegno per la valorizzazione del lavoro associato.

Infine, riguardo l'aera giovanile, sono stati realizzati 2 campi di animazione all'interno del progetto Terre e Libertà di IPSIA ([www.terreliberta.org](http://www.terreliberta.org)), uno a Sheldi, Ragam e Vau Dejes e l'altro nel vicino villaggio di Rubik, con il supporto di alcune realtà associative come I CARE, che IPSIA supporta con la collaborazione su attività di sensibilizzazione sul tema del volontariato. Sono stati coinvolti circa 110 bambini e ragazzi/e di età compresa tra i 5 ed i 18 anni.

**Meru**

Dopo una fase di osservazione e di inserimento, i volontari hanno iniziato subito a supportare le attività di gestione dell'impianto di irrigazione della comunità. In particolare sono stati svolti incontri di sensibilizzazione sulla gestione partecipata del servizio. Inoltre sono stati inseriti nel servizio di risparmio attivato presso la Meru Herbs, fornendo anche un supporto periodico alla gestione dello stesso. Con tali attività è stata accresciuta al corresponsabilità della comunità nella gestione delle risorse idriche e forestali della zona.

Rispetto alla parte sui giovani i volontari hanno partecipato alle attività di osservazione e di raccolta delle informazioni in merito alle competenze processionali ed informali dei giovani della zona, per accrescerne le opportunità formative e professionali.

**Inhassoro**

Successivamente ad una fase di osservazione, i volontari sono stati inseriti con l'aiuto dell'OLP nelle attività di supporto alla formazione della scuola Estrela do Mar. Sono stati coinvolti nella programmazione dell'accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro degli studenti della scuola professionale e hanno supportato anche attività di monitoraggio degli stessi.

La loro presenza è stata utile anche nelle attività della Business Unit, creata appositamente per accrescere la sostenibilità economica della scuola.

Per favorire una maggiore integrazione e partecipazione della donna, i volontari sono stati impiegati in azioni di supporto a percorsi sul microcredito e ad una fase di studio del fenomeno della micro-imprenditoria femminile nella zona.

Riguardo alla condizione giovanile, si è cercato di favorire lo scambio tra giovani italiani e giovani del posto attraverso la realizzazione di 1 un campo di animazione estiva per bambini all'interno del progetto Terre e Libertà di IPSIA ([www.terreliberta.org](http://www.terreliberta.org)), che ha coinvolto circa 50 bambini tra i 3 ed i 17 anni.

**Prizren**

I volontari hanno supportato le azioni volte a dare un sostegno integrato ai produttori agricoli e alle loro forme associative. Hanno raccolto informazioni sui programmi agricoli che già sono in corso in Kosovo, con particolare attenzione all'analisi dei piani previsti dalle istituzioni sia a livello locale che a livello nazionale. A seguire sono stati realizzati degli incontri con i produttori locali per valutare i loro bisogni formativi ed infine sono state erogate delle sessioni formative che hanno risposto a tali esigenze.

Assieme ai produttori e ad esperti locali sono state impostate analisi di mercato settoriali per valutare le possibilità di sviluppo di determinati prodotti.

In tutto questo quadro, una attenzione particolare è stata riservata alle donne ed alle minoranze per la loro integrazione socio-economica. Nello specifico è stata svolta una serie di incontri con le comunità etniche minoritarie e con gruppi di donne per capirne le problematiche, le esigenze e le relative soluzioni possibili. Gli incontri sono stati propedeutici per definire i contenuti dei corsi di formazione professionale. Rispetto ai giovani, i volontari di servizio civile sono stati coinvolti nell'organizzazione e realizzazione di 2 campi di animazione nell'ambito del programma Terre e Libertà, nella città di Dragash e nella città di Brekoc, che hanno coinvolto circa 150 bambini e ragazzi dai 5 ai 18 anni.

**Istanbul**

Dopo una prima fase di osservazione ed orientamento i volontari di servizio civile sono stati coinvolti nell'attività di animazione e di supporto rivolte a donne e bambini presenti negli accampamenti profughi nell'area circostante il centro Caritas di riferimento.

Contemporaneamente, attraverso l'attività di aggiornamento della documentazione del Centro Culturale Domenicano, è stata avviata la programmazione di alcune giornate di approfondimento sui temi dell'integrazione europea, anche con il supporto di alcune realtà giovanili locali, partendo proprio dall'utenza del centro.



## EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Nel corso del 2012 è stato avviato un progetto di educazione allo sviluppo, co-finanziato dal Comune di Milano all'interno del bando Milano per il co-sviluppo.

Il progetto si pone in continuità con precedenti esperienze di rafforzamento dell'associazionismo migrante sviluppate da IPSIA.

A questo progetto si aggiungono le numerose iniziative delle articolazioni territoriali nell'area EAS e le azioni svolte in Italia all'interno dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

### **Progetto "On th stage."**

**Paese:** Italia-Albania

**Capofila:** Dora e Pajtimit

**Partner:** IPSIA, ACLI Lombardia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Progetto annuale avviato l'1/10/12. Prorogato sino al 31/12/13

### **Obiettivo generale**

Favorire lo sviluppo di una società civile nel nord dell'Albania, che affronti le problematiche sociali del paese, anche attraverso la valorizzazione dell'esperienza migratoria.

### **Obiettivi specifici:**

1. Favorire la tematizzazione di questioni sociali quali la differenza di genere e la condizione giovanile, che risultano problematiche trasversali alla società albanese ed italiana, attraverso i linguaggi artistici;
2. Promuovere il volontariato giovanile quale strumento di presa in carico da parte della società civile delle problematiche del territorio, e quale occasione di scambio fra comunità di paesi diversi;
3. Favorire il recupero di luoghi artistici dimenticati, quali il castello di Drisht nei pressi di Scutari, per una loro valorizzazione a livello di turismo locale.

### **Attività sinora svolte**

In Italia:

- Realizzazione di due percorsi di formazione sulla realizzazione di cortometraggi a Cernusco sul Naviglio e Masate (2 cortometraggi prodotti, 22 giovani coinvolti)
- Promozione e diffusione dei cortometraggi realizzati (12 proiezioni organizzate in provincia di Milano con la partecipazione di 1240 persone; partecipazione a 4 concorsi di settore, con alcuni riconoscimenti)
- Trasposizione e disegno di un fumetto bilingue sulla tematica del Kanun
- Stampa e distribuzione del fumetto in Italia (1500 copie)
- Promozione del fumetto presso Bookcity (24/11/13 a Milano, 25 partecipanti) e a Lamezia Terme (maggio 2013, 130 partecipanti)
- Organizzazione di un concorso fotografico in Italia e Albania, sulla tematica dell'Innovazione (58 partecipanti alla sessione italiana e 43 alla sessione albanese)
- Organizzazione di un seminario sull'utilizzo dello strumento teatrale nel settore del co-sviluppo, per operatori del settore (30/11/13 a Milano, circa 50 persone)
- Partecipazione del gruppo dei volontari di Dora e Pajtimit ai festeggiamenti di Varese per la ricorrenza nazionale albanese (29/11/13)

In Albania:

- Tre sessioni di laboratorio teatro sociale a Scutari, con realizzazione di performance pubbliche al termine di ogni sessione (mediamente 25 partecipanti al laboratorio, circa 500 persone coinvolte nelle performance pubbliche)

- Un secondo concorso fotografico organizzato in Albania, sul tema specifico dei viaggi e delle migrazioni (75 partecipanti)
- Momento di premiazione pubblica delle foto selezionate e realizzazione di una mostra fotografica esposta a Scutari
- Avvio di 4 borse lavoro nel settore ristorazione/alberghiero e di 5 mini-borse lavoro per la realizzazione di una ricerca sui giovani e il mercato del lavoro a Scutari
- Percorso formativo per giovani albanesi che parteciperanno ai campi di volontariato estivo (10 partecipanti)
- 2 campi di volontariato estivo di due settimane realizzati nella regione di Scutari, a Rragam/Sheldi e Rubik (18 volontari partecipanti, di cui 5 albanesi)
- Due sessioni divulgative di una settimana del fumetto in Albania: tali sessioni hanno coinvolto bambini seguiti dall'associazione Papa Giovanni XXIII coinvolti nelle faide di sangue. Il fumetto è stato inoltre presentato nelle scuole della città (coinvolti circa 90 bambini)
- Realizzata analisi delle potenzialità turistiche dell'area di Drisht e percorso di coinvolgimento dei gruppi familiari sul tema della ricettività turistica (20 nuclei familiari coinvolti)
- Realizzato un momento di festa e aggregazione presso il castello di Drisht (27/4/13, 300 partecipanti)

### Risultati raggiunti

Risultato	Stato di avanzamento
1. Cinquanta giovani e dieci operatori ed educatori sociali complessivamente formati sui linguaggi del teatro sociale e del cortometraggio in Albania e Italia	47 giovani coinvolti nei percorsi di teatro sociale e realizzazione cortometraggi 90 bambini coinvolti negli stage di fumetto in Albania
2. Distribuite di 5.000 copie di un fumetto bilingue sulla tematica del Kanun fra Italia e Albania	Distribuite circa 3000 copie del fumetto in Italia e Albania
3. Cento partecipanti al concorso fotografico sul tema del volontariato, di cui almeno il 30% albanese	176 partecipanti ai due concorsi realizzati, di cui il 68% albanese
4. Realizzato un campo di volontariato a Scutari con il coinvolgimento di almeno 5 giovani del posto	2 campi di volontariato realizzati nell'area di Scutari, con il coinvolgimento di 5 volontari albanesi
5. Formati 15 nuclei familiari di Drisht sulle nozioni base di ricettività turistica	20 nuclei familiari coinvolti nell'analisi sulla ricettività turistica del territorio
6. Realizzato almeno un evento di progetto a Drisht, con la partecipazione dei locali	Realizzati 2 eventi di progetto a Drisht, di cui uno con la partecipazione di 300 persone dalla regione

# RELAZIONE ANNUALE ATTIVITÀ SEDI LOCALI

**IPSIA AOSTA****Attività di educazione alle relazioni giuste.**Attività di sensibili azione e di informazione sui temi della pace e dei diritti.**1. Adesione al progetto “Voci di Pace in Valle d’Aosta”**

Ipsia Aosta, in collaborazione con la sede locale del MIR- Movimento internazionale riconciliazione- ha realizzato anche nel 2013 il progetto “Voci di Pace in Valle d’Aosta”.

“Voci di Pace di in Valle d’Aosta” prevede l’incontro e il confronto fra ragazzi israeliani, palestinesi e valdostani. Il progetto è finanziato dall’Assessorato regionale all’istruzione, dalla Presidenza del Consiglio regionale della Valle d’Aosta, dal Comune di Aosta e da tante organizzazioni e associazioni del privato sociale. Partners del progetto sono l’Università della Valle d’Aosta, diverse istituzioni scolastiche del territorio, il Centro di Servizi per il Volontariato della Valle d’Aosta. Il progetto prevede diverse tappe:

- momenti di formazione con i ragazzi delle istituzioni scolastiche coinvolte;
- momenti di sensibilizzazione con i cittadini valdostani sul tema del conflitto israelo-palestinese;
- permanenza in Valle d’Aosta di un gruppo di ragazzi israeliani e palestinesi con i rispettivi accompagnatori;
- workshop e attività di animazione per i ragazzi israeliani, palestinesi e valdostani nei dieci giorni di permanenza.

Ipsia Aosta e il MIR Valle d’Aosta gestiscono tutte le fasi di realizzazione del progetto.

**Volontariato internazionale.**

Nel corso del 2013 Ipsia Aosta ha promosso il progetto di volontariato internazionale di Ipsia Nazionale *Terre e Libertà* con:

- interviste rilasciate alla radio locale Radio Proposta Aosta;
- incontri con i ragazzi impegnati nel Servizio Civile nazionale con le Acli della Valle d’Aosta e con i volontari del soccorso.

**Cooperazione.**

Ipsia Aosta partecipa alla rete di associazioni che hanno presentato il progetto “Scuole per Haiti” cofinanziato dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta. Ente capofila del progetto è il consorzio di cooperative sociali Trait d’Union. Ipsia Aosta è partner del consorzio Trait d’Union nel progetto presentato. Ad Haiti il progetto è gestito da Progetto Mondo MLAL che da anni collabora con il consorzio Trait d’Union per la realizzazione di progetti di cooperazione in America Latina. Il progetto prevede:

- la ricostruzione di due scuole a Léogane;
- la formazione per insegnanti ed educatori sull’intervento in situazioni di emergenza,
- l’avvio di orti scolastici e comunitari.

**IPSIA ASCOLI PICENO****Attività di Educazione alle Relazioni Giuste****PROGETTO “DIVERSAMENTE UGUALI”**

Nel corso del 2013 è continuata la realizzazione del progetto denominato “Diversamente uguali”, al suo sesto anno di vita. Attraverso questo progetto sono stati effettuati percorsi di educazione sui temi dell’intercultura e della globalizzazione nelle scuole primarie e secondarie delle province di Ascoli Piceno e Fermo.

La finalità è stata quella di favorire l’integrazione sociale dei giovani, attraverso la promozione di una cultura dell’accoglienza della diversità in generale, e di quella culturale in particolare.

Il progetto è stato finanziato attraverso l’aggiudicazione di specifici bandi di concorso (della Caritas Italiana, della Fondazione Carisap, della Regione Marche e della Provincia di Ascoli Piceno) e grazie ai contributi di alcune imprese locali.

Nel corso del 2013 sono stati realizzati percorsi educativi in 12 istituti scolastici presenti in 10 comuni, pari a 110 classi, per 660 ore di educazione, incontrando oltre 2.100 alunni.

**PROGETTO “CAMMINI COMUNI”**

A fine 2013 si è concluso il progetto “Cammini comuni”, che ha integrato, ampliato e dato continuità al progetto “Diversamente uguali”. Il progetto ha avuto durata biennale ed è stato realizzato in collaborazione con le associazioni “Centro Studi Musica Moderna” e “La Lente” (entrambi circoli Acli) e con il supporto di una estesa rete di partners sia nelle istituzioni pubbliche, sia nelle organizzazioni del terzo settore, sia nelle imprese private locali.

Il progetto, articolato in 5 moduli complementari, ha avuto come destinatari minori e giovani immigrati nonché minori e giovani di nazionalità italiana.

Le specifiche iniziative del progetto sono le seguenti:

1. “DIVERSAMENTE UGUALI”: percorsi di educazione interculturale per scuole primarie e secondarie, età: 6-18; circa 2.100 alunni, di cui 250 circa stranieri e 1.850 italiani.
2. “1 2 e 3 IO L’ESTATE E TE”: campi estivi interculturali per alunni della primaria e secondaria, età: 6-14; 200 ragazzi, di cui 50 stranieri e 150 italiani.
3. “AMICI PER LA PELLE”: laboratori aggregativi e ricreativi interculturali per alunni della primaria e secondaria, età: 6-14; 30 ragazzi, di cui 10 stranieri.
4. “INTERCHORUS”: costituzione di 1 orchestra sinfonica e 5 cori interculturali per alunni della scuola primaria, età: 6-11; circa 400 bambini, di cui 50 stranieri.
5. “INSIEME SI PUÒ”: costituzione di un Centro di aggregazione giovanile interculturale permanente, età: 19-26; circa 200 giovani, di cui 50 stranieri.

**Campagne di sensibilizzazione****MOSTRA “NON C’È ACQUA DA PERDERE”**

Nel corso del 2013, al fine di promuovere una nuova cultura sul valore dell’acqua dolce, sono state realizzate due mostre interattive a Folignano (AP) (aprile-giugno) e a Fermo (ottobre-novembre).

Obiettivo delle mostre è stato quello di far prendere coscienza della crisi idrica mondiale e locale per stimolare azioni, individuali e collettive, utili alla tutela di questa indispensabile risorsa.

Le mostre sono state organizzate in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale delle Marche - Ambito Territoriale Ascoli Piceno/Fermo, il CIIP Spa, l’AATO 5 Marche Sud, la Caritas diocesana di Ascoli Piceno, il Comune di Folignano, il Comune di Fermo e la Provincia di Fermo.

Destinatari delle mostre sono stati gli studenti e le studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli alunni che hanno visitato le mostre sono stati oltre 5.000 (253 classi).

**Attività di formazione e sensibilizzazione****CORSO DI FORMAZIONE “L’EDUCAZIONE INTERCULTURALE NELLA SCUOLA”**

Nell'ambito del progetto "Contro la violenza 2012", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, il cui bando di gara è stato aggiudicato da una rete di partners della quale le ACLI sono il capofila, è stato realizzato nel periodo marzo-maggio 2013 il corso di formazione, di 12 ore complessive, per insegnanti denominato "L'Educazione interculturale nella scuola".

La finalità è stata quella di promuovere una cultura di accoglienza della diversità culturale e di fornire ai docenti alcuni strumenti operativi per valorizzare la presenza di alunni provenienti da altre culture.

#### **CORSO DI FORMAZIONE "IL CAMELLO NELLA CRUNA DELL'AGO"**

In collaborazione e con il supporto della Caritas diocesana di Ascoli Piceno e quella italiana nel corso del 2013 è stato concluso il corso di formazione biennale per gli animatori delle Caritas parrocchiali della diocesi denominato "Il cammello nella cruna dell'ago".

Scopo di tale corso è stato quello di formare animatori affinché promuovano, nelle rispettive comunità cristiane, la costituzione di gruppi di famiglie da sensibilizzare ed educare a stili di vita solidali che contribuiscano alla costruzione di un mondo più giusto e fraterno.

#### **CORSO DI FORMAZIONE "E IO CHE C'ENTRO?"**

In collaborazione e con il supporto del Comune di Folignano (AP) nel 2013 è stato realizzato nel periodo ottobre-novembre il corso di formazione "E io che c'entro?".

Scopo di tale corso è stato quello di sensibilizzare alcune famiglie del territorio affinché promuovano, nelle rispettive comunità, la costituzione di gruppi di famiglie che adottino stili di vita solidali e sostenibili.

**IPSA BRESCIA**

Ipsia Brescia Onlus ha consolidato alcune attività come il corso di geopolitica, la promozione dei campi, e la festa Futurando, mentre ha intensificato e differenziato le proposte di sensibilizzazione e formative sui Nuovi stili di vita.

Anche il rinnovo delle cariche e la maggiore collaborazione del consiglio direttivo ha contribuito a dare nuova spinta ad alcune attività. Si vedano di seguito nello specifico le attività realizzate:

**Attività di educazione alle relazioni giuste****CORSO DI GEOPOLITICA: FABULA MUNDI 3**

La terza edizione del corso di geopolitica, dedicato alla memoria di alcuni eventi storici di particolare rilevanza per intere aree del mondo (conflitto Balcani degli anni '90, Dittature in America Latina negli anni '70, conflitto in Medio Oriente, Decolonizzazione dell'Africa a partire dagli anni 60) si è svolto da febbraio a maggio per un totale di 8 incontri. La strutturazione del corso ha previsto per ciascun argomento-modulo due incontri: il primo di carattere storico e geopolitico tenuto dal prof. Michele Brunelli e dal giornalista Claudio Gandolfo, mentre il secondo incontro ha previsto per ciascun tema la proposta di un differente linguaggio culturale: per il modulo sui Balcani è stato proposto, in collaborazione con il G.A.S. di Mazzano lo spettacolo teatrale La Scelta a cui hanno aderito circa 200 persone; per il modulo sull'America Latina è stato presentato il volume sul progetto sul miele a Santiago del Estero presso la Biblioteca Comunale di Torbole Casaglia, con la partecipazione di Sergio Micheletti (cooperante presso il progetto) e Alessandro Mangoni (responsabile Ipsia per l'America Latina); per quanto riguarda il conflitto israelo-palestinese, sempre presso la Biblioteca sopra citata, si è svolto un dibattito tra un rappresentante dell'Associazione Italia - Palestina di Brescia di origine palestinese e dell'Associazione italiana amici di Neve Shalom Wahat al-Salam; infine sul tema dell'Africa è stata proposta la visione di un film tematico presso un circolo Acli di Brescia.

Il numero di iscritti si è attestato intorno alla cinquantina per quanto riguarda le lezioni del sabato mattina, mentre gli incontri culturali associati sono stati partecipati da circa una quindicina di persone per volta.

Dal questionario finale sottoposto ai corsisti è emersa comunque soddisfazione per la proposta complessiva e l'impossibilità di alcuni di partecipare a momenti diversi rispetto al sabato mattina per altri impegni indipendenti dalla proposta del corso.

**ATTIVITA' SUI NUOVI STILI DI VITA**

La sede, specializzatasi e formata sul tema dei nuovi stili di vita, ha aderito ove richiesto o proposto alcuni momenti formativi in diversi contesti e con diversi target:

- Il 3 febbraio, su invito della parrocchia di Gussago, alcuni volontari di Ipsia e delle Acli hanno fatto un intervento all'interno del cammino di iniziazione cristiana, indirizzato ai genitori, sul consumo critico, mediante un gioco a gruppi, un video e alcune riflessioni e confronti;
- il 15 marzo, su proposta delle Acli regionali e del gruppo JESS, due volontari hanno svolto un laboratorio con una classe di scuola superiore sul tema del consumo critico mediante un gioco a quiz presso lo stand Acli alla fiera Fa la cosa giusta;
- il 16 marzo due volontari hanno fatto un intervento, presentando un video e la possibilità di conoscere e aderire al g.a.s. locale, presso la Cena del povero all'oratorio di Rovato;
- ad aprile due volontari hanno tenuto, su invito delle catechiste della parrocchia di Rovato, un incontro con i ragazzi del gruppo di terza media sul consumo critico utilizzando un video iniziale per poi confrontarsi con i ragazzi in un dibattito;
- partecipazione, insieme alle Acli provinciali, all'organizzazione del festival Questione di Stile sui nuovi stili di vita che si è tenuto tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre a Torbole Casaglia. I volontari hanno proposto e seguito la promozione del concorso fotografico Stile Libero (per il quale purtroppo è pervenuta solo una fotografia), gestito lo stand dei libri a tema durante le serate di conferenza e un banchetto nel weekend conclusivo della manifestazione portando la mostra sul progetto sul miele, materiali pubblicitari vari e l'attività di animazione denominata boicottega.;

- il 10 ottobre, su invito delle organizzazioni promotrici (SVI e Assessorato alla Cultura del Comune di Rezzato), i volontari hanno partecipato all'iniziativa di commemorazione di Chico Mendes, portando la propria testimonianza su campo in Brasile e una mostra fotografica sul progetto di Ipsia a Xapurì di anni prima;
- partecipazione all'organizzazione della manifestazione Missiomeeting in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano e le ONG di Brescia, che si è svolto (dopo molti mesi di incontri preparatori) alla fine di ottobre presso i Saveriani di Brescia. I volontari hanno partecipato ai momenti formativi del sabato mattina e aderito con un banchetto con materiali informativi e la boicotteggiato il sabato pomeriggio;
- a fine novembre, i volontari hanno partecipato ad uno degli incontri del corso organizzato dal Centro Missionario Diocesano sui Nuovi stili di vita, portando la propria testimonianza relativa ai campi di volontariato internazionale come una delle attività dell'associazione.
- a dicembre due volontari sono intervenuti, su invito del parroco di Rovato, durante il corso per fidanzati in preparazione al matrimonio, per raccontare la loro esperienza di matrimonio solidale e presentare le attività di Ipsia;

### **OFFICINA DEL VOLONTARIATO**

Come gli altri anni Ipsia aderisce alle iniziative di sensibilizzazione al volontariato organizzate dal Centro Servizi Volontariato di Brescia, in particolare a quelle rivolte ai giovani universitari denominate "Officina del Volontariato". Quest'anno i volontari di Ipsia hanno partecipato all'edizione di marzo presso la facoltà di ingegneria e ad aprile presso economia, portando in entrambe le occasioni materiali informativi sui campi estivi (cartoline e video) e sul corso di geopolitica. Della prima edizione è stata mandata in onda un'intervista alla presidente ed è uscito un articolo su un giornale locale che si allega.

### **FUTURANDO: 2° EDIZIONE**

Dopo l'interessante esperienza pilota dello scorso anno, si è deciso, in collaborazione con i Giovani delle Acli, di riproporre l'evento con alcune modifiche metodologiche.

I temi scelti sono stati prevalentemente la sobrietà e la povertà, con l'idea di far conoscere esperienze virtuose in questi campi e l'impegno delle Acli e di Ipsia in particolare su questi temi.

Durante le tre giornate nel mese di giugno, nel weekend successivo la fest'Acli provinciale presso il quartiere di Brescia Sant'Anna, sono stati proposti laboratori pratici e di dimostrazione di autoproduzione e riciclo; concerto di percussioni a cura di un gruppo musicale giovanile, lo spettacolo teatrale sulla Finanza Etica "Pop Economy"; stand gastronomico aperto tutte le sere con prodotti a KM 0 e stoviglie in materiale biodegradabile; stand di associazioni o realtà rappresentative di un modo più sostenibile ed equo di intendere i rapporti con gli altri popoli, mangiare, abitare, viaggiare, fare cultura, etc. (bicicletta con frullatore per frullati ad energia elettrica 0, Svi con la presentazione di un progetto di sviluppo, libri e magliette eque e solidali, gioielli in materiale da riciclo); lancio di un concorso fotografico per giovani sul tema dei nuovi stili di vita la cui premiazione sarebbe stata fatta in occasione del Festival dei nuovi stili di vita a Torbole Casaglia di fine settembre; muro delle idee in cui ciascuno poteva lasciare la propria idea di sobrietà e povertà/ricchezza; la mostra fotografica di Ipsia, oltre all'utilizzo dell'acqua del rubinetto, la stampa di magliette in cotone bio ed ecologico, l'utilizzo di stoviglie biodegradabili, etc.

Nella progettazione, organizzazione e realizzazione sono stati coinvolti attivamente una trentina di giovani appartenenti alle Acli e a Ipsia.

Il cambiamento di periodo e il clima più favorevole, oltre ad una pubblicizzazione massiccia presso i social network, ha visto una buona partecipazione di pubblico alle diverse iniziative e ha permesso di chiudere in attivo il bilancio dell'evento.

### **Volontariato Internazionale**

Come di consueto la sede ha personalizzato il materiale pubblicitario del progetto Terre e Libertà con i riferimenti territoriali, e ha provveduto, grazie alla disponibilità dei volontari e di alcuni giovani di GA a distribuire le cartoline e le locandine in luoghi di particolare passaggio di giovani (università, biblioteche, sale studio) e altri luoghi "sensibili" (es. botteghe del commercio equo sia in città che in provincia, corso



di geopolitica). Oltre a questo si è provveduto ad un invio massiccio tramite e-mail ai contatti dell'associazione, attraverso il sito provinciale delle Acli, via Facebook e tramite alcuni articoli sui bollettini parrocchiali di Rovato e Coccaglio e sul mensile delle Acli Bresciane "Battaglie sociali".

In aggiunta è stato progettato e promosso un incontro con Daniele Socciarelli per incontrare giovani interessati ai campi, inviando una lettera congiunta con GA a tutti i tesserati aclisti sotto i 32 anni. Purtroppo all'incontro ha partecipato solo una giovane, mentre complessivamente se ne sono iscritti 5 dalla provincia di Brescia.

La sede ha partecipato con entusiasmo alla raccolta materiali per l'animazione, grazie alla disponibilità e generosità di volontari che difficilmente riescono a partecipare ad altre iniziative.

Dopo l'estate sono stati fatti diversi tentativi per incontrare nuovamente e personalmente i volontari partiti per i campi, per cercare di coinvolgerli nelle attività della sede ma invano.

### **Cooperazione allo sviluppo**

Come accennato nella relazione dell'anno precedente, a marzo il presidente di Ipsia Brescia ha fatto un viaggio di verifica del progetto a Santiago del Estero per conoscere le attività messe in campo grazie al contributo della Fondazione Bresciana, che ha valutato essere state positive ed efficaci.

A settembre, in occasione dell'uscita del nuovo bando cooperazione della Fondazione Comunità Bresciana, la sede in accordo con il nazionale e in contatto con la sede in Albania e il desk Balcani, ha presentato domanda di finanziamento per il sostegno ad un progetto a Scutari su un centro giovanile, che però purtroppo non è stato accettato per mancanza di risorse sufficienti rispetto ai progetti presentati.

### **Altro**

Prosegue la partecipazione di Ipsia Brescia e delle Acli provinciali alla Consulta per la Cooperazione, la Pace, la Solidarietà internazionale e i Diritti Umani del Comune di Brescia, grazie alla partecipazione di due volontari che rispettivamente rappresentano l'organizzazione presso l'ufficio di presidenza e nella commissione Cittadinanza e partecipazione.

La sede locale ha partecipato agli incontri con le altre sedi come momento di confronto e di scambio (luglio).

**IPSIA COMO****Attività di Educazione alle Relazioni Giuste****Campagne di sensibilizzazione**

Giovedì **4 aprile**, in collaborazione con il Coordinamento comasco per la Pace, realizzazione presso il Comune di San Fermo della Battaglia, la rappresentazione dello spettacolo teatrale “**La Scelta**”, con Marco Cortesi e Mara Moschin. (volantino allegato)

Martedì **23 aprile** partecipazione come relatori all'**assemblea studentesca** del Liceo Manzoni di Lecco, ripercorrendo la storia della guerra nei Balcani degli anni '90 e portando la testimonianza del nostro intervento umanitario

Martedì **23 aprile** è stata organizzata a Como, insieme a Caritas diocesana Como, ass. “Le Rose di Damasco” e Centro Missionario Diocesano, una serata di sensibilizzazione sulla situazione in **Siria**, con la partecipazione di Gabriele Del Grande e testimonianza dell'associazione “Le Rose di Damasco”. . (volantino allegato)

Organizzazione, in collaborazione con AcliTurismo, dal **18 al 24 Agosto** il viaggio “**Ad Est dove sorge il sole: viaggio di conoscenza in Bosnia**”, tour cui hanno partecipato 18 persone visitando le città di Tuzla, Sapna, Srebrenica, Sarajevo, Banja Luka, in Slovenia Lubiana, Postumia e Skofja Loka. Durante il soggiorno, a Sarajevo abbiamo incontrato i rappresentanti dell'associazione “Education builds Bosnia-Herzegovina”, a Sapna i professori della scuola locale con cui da anni siamo “gemellati” e a Skofja Loka alcune persone che erano ospiti del campo profughi durante la guerra in Bosnia. (volantino allegato)

Mercoledì **23 ottobre** è stata organizzata a Erba (CO), insieme a Caritas Ambrosiana e Caritas Erba, una serata di sensibilizzazione sulla situazione in **Siria**, con la partecipazione di 3 relatori: Stefano Femminis, Gabriele Del Grande e Alberto Minoia. (volantino allegato)

Durante la settimana dal **21 al 28 ottobre** è stata allestita una **mostra fotografica** riguardante la Siria presso il **LICEO STATALE “Carlo Porta” di ERBA**

Domenica **1 Dicembre**, in occasione dei vent'anni dell'uccisione di Gabriele Moreno Locatelli, nel Comune di Canzo, in collaborazione con il Coordinamento comasco per la Pace, le associazioni “Sprofondo” e “Xapuri”, è stata organizzata la rappresentazione teatrale “**La Scelta**”. (volantino allegato)

Raccolta fondi tramite vendita a offerta di arance nel periodo natalizio destinata all'associazione “**Le Rose di Damasco**”.

**IPSIA CREMONA****Attività di educazione alle relazioni giuste****Formazione**

IPSIA Cremona ha partecipato ai percorsi formativi, per dirigenti e per nuovi volontari, rivolto alle sedi locali IPSIA.

**SCUOLA DI PACE 2012-2013**

Il progetto Scuola di Pace, giunto alla sua settima edizione, nasce dalla collaborazione tra le realtà presenti sul territorio che si occupano di educazione alla pace (IPSIA Cremona, cooperativa La Siembra, Centro Missionario Diocesano, Caritas Crema, Libera Cremona, Emergency) e gli insegnanti referenti delle scuole superiori di Crema.

Quest'anno il progetto ha avuto come tema LA PACE COME GESTIONE DEL CONFLITTO e ha visto il coinvolgimento di sei classi di due scuole superiori di Crema: Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "F. Marazzi", Istituto Istruzione Superiore "P. Sraffa".

Il progetto ha avuto inoltre il Patrocinio del Comune di Crema.

Questo il programma svolto:

- 15 febbraio 2013: un momento assembleare iniziale in cui sono state coinvolte tutte le classi impegnate nel progetto; l'ospite relatore e conduttore dell'incontro è stato Don Bruno Bignami, docente presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Crema e presidente della Fondazione don Mazzolari, come relatore dell'incontro, il cui intervento sarà intervallato dalla lettura di testi significativi e finalizzati a spiegare agli alunni lo spirito delle diverse realtà coinvolte nella Scuola di Pace;
- uno o due incontri specifici tra febbraio e marzo in ogni classe o gruppo classe delle due scuole interessate, come concordato con le singole associazioni;
- 12 aprile 2013: un momento assembleare finale, con la presentazione dei lavori fatti dalle classi durante gli incontri specifici con le singole organizzazioni e la testimonianza di Lodi Solidale, con l'intervento di Andrea Ferrari e Giorgio Gotra.

Grazie al lavoro di Agostino Zetti e Daniela Dedè, sono disponibili on line i video dell'incontro assembleare della settima edizione della Scuola di Pace:

Intervento di don BRUNO BIGNAMI <https://www.youtube.com/watch?v=aJPI9KpNqZA>

Presentazione de La Siembra <https://www.youtube.com/watch?v=9GEyHoNcRYU>

Centro Missionario Diocesano di Crema <https://www.youtube.com/watch?v=jNZEMWhvCFU>

IPSIA Cremona <https://www.youtube.com/watch?v=bVkiEqqUy70>

Associazione donne contro la violenza <https://www.youtube.com/watch?v=gp2Dez9iWcA>

Emergency Crema [https://www.youtube.com/watch?v=oHwT\\_TF62I](https://www.youtube.com/watch?v=oHwT_TF62I)

Caritas Crema <https://www.youtube.com/watch?v=dKGsilSn3yM>

**DI BENE IN MEGLIO**

IPSIA ha collaborato con Coop Lombardia, Coordinamento di Libera Cremona e cop. La Siembra per la promozione del progetto "Di "bene" in meglio: dalla confisca al riuso sociale dei beni confiscati alle mafie", cui hanno partecipato 14 classi di dieci Istituti superiori di secondo grado di Crema. Gli incontri nelle classi sono stati tenuti dagli educatori della cooperativa Pandora.

IPSIA ha avuto parte attiva nell'organizzazione della plenaria finale: il 16 maggio le classi hanno presentato i lavori elaborati durante il percorso e hanno ascoltato la testimonianza di Maria Teresa Nardoza e Salvatore Inguì, referenti del coordinamento di LIBERA rispettivamente di Castelvetro e Trapani, nonché responsabili della cooperativa.

**IL FUTURO DELLA SIRIA OLTRE L'ODIO INTERCOMUNITARIO, INCONTRO CON PADRE DALL'OGGIO IL 15 APRILE A CREMA (CR)**

Lunedì 15 aprile 2013, presso il Centro giovanile S. Luigi, IPSIA Cremona insieme ad altre associazioni (Caritas diocesana, Ufficio missionario, Migrantes, Commissione per la pastorale sociale, Centro culturale

Gabriele Lucchi, Acli, Mcl) ha organizzato a Crema un incontro sul tema **“Il futuro della Siria oltre l’odio intercomunitario”**, con padre **Paolo Dall’Oglio**, gesuita, iniziatore della comunità monastica di Deir Mar Musa (Siria).

#### **LA RICCHEZZA DELLA DIFFERENZA - SONCINO, 5 APRILE**

Il 5 aprile si è tenuta a Soncino la settima edizione della rassegna **“La Ricchezza della differenza - incontri con autori stranieri”**, promossa da ARGO associazione culturale, ACLI Soncino, Caritas parrocchiale Soncino, e IPSIA Cremona onlus.

Per l'edizione 2013 è stata invitata la scrittrice brasiliana Claudileia Lemes Dias, nata a Rio Brillhante (Brasile) il 13 febbraio 1979. Laureatasi in legge, si specializza in Tutela Internazionale dei Diritti Umani all’Università La Sapienza e in Mediazione Familiare. Attualmente è dottoranda di ricerca in Sistema Giuridico Romanistico e Integrazione delle Legge all’Università di Tor Vergata a Roma. Dall’inizio del 2010 lavora al rilancio della casa editrice Mangrovie..

#### **SERATA “KOSOVO: SEI STELLE IN CERCA DI IDENTITÀ”, 31 MAGGIO A CREMA**

Il 31 maggio c/o CIRCOLO ACLI di Crema, IPSIA Cremona ha proposto un evento pubblico sul tema **“KOSOVO: STORIA DI SEI STELLE IN CERCA D’IDENTITÀ”**. Grazie alle testimonianze di Anna (SCV in Kosovo per IPSIA) e Paola (volontaria di Terre e Libertà) è stata analizzata la questione identitaria kosovara, e grazie a interventi video e testimonianze, è stato presentato il lavoro di IPSIA nel paese balcanico e l’impegno che ne deriva in Italia e nel territorio cremasco.

#### **PROIEZIONE DEL FILM “IL SANGUE VERDE”, 4 SETTEMBRE A CREMA**

IPSIA in collaborazione con il coordinamento provinciale di Libera Cremona e il coordinamento **“Verso il presidio di Libera nel cremasco”** ha organizzato la proiezione gratuita del film documentario **“Il sangue verde”** di Andrea Segre, **“la voce dei braccianti africani che hanno manifestato a Rosarno contro lo sfruttamento e la discriminazione. 7 volti, 7 storie e un’unica dignità”**.

#### **SPETTACOLO “LA SCELTA”, 13 OTTOBRE A SONCINO**

Lo spettacolo teatrale, di e con Marco Cortesi e Mara Moschini, è stato promosso dall’Assessorato alla Cultura di Crema in collaborazione con IPSIA Cremona ed è stato rappresentato giovedì 13 ottobre 2013 a Soncino.

Due narratori, un uomo e una donna, quattro storie vere di coraggio provenienti da uno dei conflitti più atroci e disumani dei nostri tempi: la guerra civile che ha insanguinato l’Ex Jugoslavia tra il 1991 e il 1995. Uno spettacolo che corre sul filo dell’emozione attraverso quattro storie terribili e splendide raccolte dalla Dott.ssa Svetlana Broz, nipote del maresciallo Tito.

#### **PRESENTAZIONE DEL LIBRO “UNA VOLTA ERA UN PAESE”, 5 DICEMBRE A CREMA**

IPSIA Cremona, in collaborazione con Il Paniere, ha organizzato giovedì 5 dicembre 2013, presso il locale Il Paniere a Crema la presentazione del libro **“Una volta era un paese”** di Stefano Tallia, nato dalle esperienze di volontariato nei Balcani con Terre e Libertà. La serata, in cui l’autore era presente, è stata anche un’occasione per promuovere il progetto di IPSIA Terre e Libertà.

#### **FESTA DEL VOLONTARIATO, 21 SETTEMBRE A CREMA**

Il 21 settembre 2013 si è svolta la Festa del Volontariato di Crema e del cremasco, iniziativa, alla quindicesima edizione, organizzata dal Cisol e dal Forum del Terzo settore. IPSIA Cremona ha partecipato insieme ad altre 50 associazioni con il proprio banchetto, distribuendo materiale informativo agli interessati ed intrattenendo i passanti con quiz e giochi riguardanti la penisola Balcanica.

#### **LODI E CREMA PER LA PACE - 13 OTTOBRE 5° MARCIA LODIGIANA, 2° MARCIA CREMASCA**

Domenica 13 ottobre 2013 si è tenuta la marcia della Pace **“Lodi e Crema per la Pace”**: per il Comune di Lodi si tratta della quarta edizione della manifestazione, mentre per Crema è stata una prima, significativa, esperienza che vede già l’adesione di parecchie associazioni sportive e non (tra cui anche IPSIA Cremona).

La Marcia cremasca, della durata di circa 15 km, si è svolta da Crema ad Cavenago, dove si è ricongiunta con la marcia lodigiana per un momento di incontro e festa.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'associazione Lodi Solidale.

### Campagne di sensibilizzazione e/o pressione

#### **CREMA PER LA SIRIA, 1 LUGLIO**

Alla luce del dramma vissuto in questi ultimi tre anni dalle popolazioni siriane, IPSIA Cremona ha aderito alla raccolta firme per il manifesto a favore della gente di Siria, lanciato dal comitato Cremaperlasiria e dall'amministrazione comunale di Crema. Sono state superate le 700 firme. Il comitato CermaperlaSiria ha anche avviato raccolta di beni di prima necessità a cui anche IPSIA Cremona ha aderito.

#### **VEDO SENTO PARLO, 27 GIUGNO**

Con una foto scattata dai volontari sul balcone della nuova sede Acli anche IPSIA Cremona aderisce alla Campagna "Vedo Sento Parlo" per dimostrare l'appoggio della società civile al Campo di Giustizia Sociale che l'Associazione Movi Veneto organizzerà a Campolongo Maggiore (VE) tra il 27 luglio e il 3 agosto. Il Campo è organizzato sui terreni confiscati alla Mala del Brenta: organizzazione mafiosa attiva negli '70/'80 in Veneto.

#### **LIBERA, ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE**

IPSIA Cremona è associata a Libera, Associazioni Nomi Numeri Contro le Mafie e partecipa al Coordinamento Provinciale di Cremona. Nel corso del 2013 IPSIA ha partecipato alla nascita del coordinamento Verso il Presidio di Libera nel cremasco, sostenendo l'organizzazione di eventi e loro promozione, insieme con le associazioni e i singoli che hanno promosso la nascita del presidio. Ecco alcune delle date più significative di questo percorso in rete.

- Il 21 febbraio 2013 IPSIA ha presentato la propria esperienza nei percorsi di educazione alla legalità con le scuole superiori di Crema, durante la serata, organizzata dall'Ufficio per la Pastorale Giovanile e per gli Oratori della Diocesi di Crema, [3,2,1... Libera a "Vero su Bianco"](#);
- Il 21 marzo 2013 si è celebrata la diciottesima edizione della "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie", con la proiezione del lungometraggio "La siciliana ribelle", film del 2009 del regista Marco Amenta;
- Nel maggio 2013 IPSIA Cremona si è fatta promotrice della Carovana Antimafia, che l'11 e il 16 è passata nella nostra provincia, a Crema e Pandino. A Pandino IPSIA ha promosso l'incontro tra i carovanieri e gli studenti della Scuola Media Istituto Visconteo e della Scuola Casearia: sul tema del gioco d'azzardo è intervenuto Filippo Torrigiani, Responsabile del Gruppo di Lavoro sul Gioco d'azzardo di Avviso Pubblico, ed è stata realizzata una performance RAP a cura di Renato MC Febbo Frattolillo; a seguire presso il Convitto della Scuola Casearia si è tenuto un pranzo con i prodotti delle cooperative di "Libera Terra" per gli studenti delle scuole di Pandino;
- Il 16 maggio, la sala Pietro da Cemmo del Museo Civico, alle ore 21, si è tenuto un incontro pubblico dal titolo "Dalla confisca al riutilizzo sociale dei terreni del boss: alla scoperta della Cooperativa Rita Atria": relatori della serata Maria Teresa Nardoza e Salvatore Inguì, referenti del coordinamento di LIBERA rispettivamente di Castelvetro e Trapani, nonché responsabili della cooperativa; i relatori hanno incontrato, nella mattinata dello stesso giorno, gli studenti delle classi delle scuole superiori partecipanti al percorso "Di bene in meglio", promosso da Coop Lombardia e coordinamento Libera Cremona;
- Il 26 settembre 2013, il magistrato Piercamillo Davigo e il referente di Libera Lombardia Davide Salluzzo hanno parlato alla cittadinanza cremasca in una serata sulla corruzione dal titolo "Senza corruzione riparte il futuro!". In questa sede è stata promossa la campagna anticorruzione che ha spinto le istituzioni a rimettere mano alla legge sul voto di scambio politico-mafioso;
- Il 28 ottobre 2013 è stato presentato sempre a Crema, in collaborazione con il Caffè Letterario di Crema, il libro del magistrato Giuseppe Gennari sulla presenza delle mafie nel nord Italia "Le Fondamenta della città".

## Migrazione e sviluppo

### PROGETTO “ALL’OMBRA DEL BAOBAB”: FESTA PARKSHOT

IPSIA Cremona condivide con le associazioni Bana-RDC, Senegalesi Cremasco e AMICI (Costa d'Avorio) un progetto comune intitolato “All’ombra del Baobab - conversazioni interculturali”, volto alla sensibilizzazione sulle tematiche dell’interculturalità e alla promozione dell’associazionismo migrante.

Il 25 aprile 2013 IPSIA Cremona, insieme alle associazioni aderenti al progetto “all’ombra del Baobab” (Bana-RDC, Senegalesi Cremasco e AMICI - Costa d'Avorio) e in collaborazione con ArtShot ha realizzato la prima edizione di ParkShot, festival a carattere multietnico. Il Festival ha intrattenuto la popolazione cremasca con una grande varietà di attività: Laboratorio di Danza Africa, Laboratorio di percussioni nord africane. Sedute di massaggio sonoro con campane tibetane. Laboratorio di costruzione di strumenti brasiliani, Laboratorio di danza orientale, e infine si è concluso con un aperitivo multietnico (a cura del progetto “all’ombra del baobab) e vegano. L’evento è stato patrocinato dal comune di Crema, dalla Cooperativa La Siembra e dall’associazione Miredita.

## Volontariato internazionale

### TERRE E LIBERTA’

IPSIA Cremona è sede promotrice del progetto nazionale di volontariato “Terre e Libertà”.

IPSIA Cremona ha promosso iniziative di raccolta fondi e materiali per la realizzazione del progetto e di promozione e sensibilizzazione per la ricerca di volontari.

Hanno partecipato 3 volontari di Crema.

### “DARE UN SENSO AL VIAGGIO”

*Domenica 7 aprile 2013 i volontari* di IPSIA Cremona sono intervenuti durante una lezione del corso “Dare senso al viaggio”, organizzato dal Centro Missionario diocesano di Crema per gli aspiranti volontari per i campi organizzati nelle missioni di sacerdoti della Diocesi, presentando i campi di “Terre e Libertà”. Parallelamente il progetto di Terre e Libertà è stato promosso nelle classi coinvolte nel progetto “Scuola di Pace” nonché durante altri eventi organizzati da IPSIA Cremona.

## Stage e tirocini

Nel mese di maggio 2013 è stato pubblicato il numero 6 della collana di Footprints: “DALL’ESCLUSIONE AL RISCATTO SOCIALE: QUANDO “DARE CREDITO” PAGA. Fotografia del rapporto tra microfinanza e comunità Roma, Ashkali and Egyptian in Kosovo” di Anna Tosetti (volontaria di IPSIA Cremona) e Fabio Bertolotti. La ricerca è stata realizzata nel corso del progetto di servizio civile “Limes” (bando 2012-13) a Prizren, coinvolgendo i partner del progetto “Formazione, microcredito e sviluppo agricolo in Kosovo”, cofinanziato dal Ministero Affari Esteri.

## Cooperazione internazionale

IPSIA Cremona partecipa alle attività di sensibilizzazione relative ai progetti nazionali in Brasile, Argentina, Mozambico, Kenya, Bosnia, Kosovo e Albania.

**IPSIA FORLÌ****Attività di Educazione alle Relazioni Giuste****PROGETTO “LA MUSICA: UN PONTE FRA I POPOLI”**

Il progetto “La musica: un ponte fra i popoli” consisteva, essenzialmente, in un momento progettuale condiviso a livello sovranazionale fra i docenti e la direzione dell’Istituto musicale “Angelo Masini” di Forlì, antica e prestigiosa realtà musicale della nostra regione, e la Shkolla e Muzike “Lorenc Antoni” di Prizren: la terza scuola pubblica di musica dei Balcani in ordine di istituzione, la più antica del Kosovo, con oltre 500 allievi e un corpo docente di un centinaio di insegnanti. A mediare la relazione fra le due realtà, Ipsia Forlì-Cesena, onlus attiva nei Balcani da decenni, e in Kosovo già all’indomani della guerra culminata nei bombardamenti e nelle stragi del 1999.

**Obiettivi**

Il progetto era articolato su più livelli:

- sperimentazione della capacità di progettazione comune fra due realtà didattiche con formazioni e storie (umane e professionali) profondamente diverse;
- conoscenza reciproca dei giovani musicisti delle due scuole, e pratica di “musica insieme”. Questo, pur con la difficoltà di mettere a contatto realtà distanti fra loro non sono dal punto di vista fisico e materiale, ma anche culturale;
- condivisione delle esperienze realizzate con le famiglie degli studenti, italiani e kosovari, e anche con le rispettive realtà cittadine, ivi comprese le istituzioni;
- coinvolgimento, in tale esperienza umana e professionale, della più ampia rete di interlocutori, informati dell’iniziativa stessa, e incoraggiati a prendervi parte a vario titolo.

**Risultati raggiunti - KOSOVO**

I diversi obiettivi che ci si era prefissi sono stati tutti realizzati e con piena soddisfazione. Il viaggio dei musicisti italiani in Kosovo, all’inizio di ottobre 2013, ha permesso ai ragazzi, grazie alla ospitalità e alla residenza nelle case dei loro “compagni di strumento”, di conoscere dal vero la realtà di un paese provato da una guerra feroce, ma capace di tutelare la passione per la cultura e per la musica. Inoltre ha dato modo ai musicisti italiani, giovani e docenti, di conoscere la realtà e le caratteristiche di un Islam europeo, accogliente e democratico e ben lontano dall’immagine che, spesso in maniera interessata, l’Occidente ne può nutrire. Il contatto stretto con l’Ambasciata d’Italia a Prishtina, il cui vice ambasciatore ha presenziato al concerto conclusivo a Prizren, ha permesso inoltre ai musicisti kosovari di stringere relazioni che potranno essere foriere di sviluppi. L’entusiasmo mostrato dagli studenti kosovari in questa esperienza, e i numeri del pubblico presente ai concerti tenuti a Prizren, ha determinato altre ricadute concrete: da gennaio 2014 infatti la Shkolla “Lorenc Antoni” si doterà ufficialmente di una Orchestra giovanile sul modello di quella dell’Istituto “A. MASINI”. Inoltre, il successo dell’iniziativa e il risalto dato dalla stampa e dalla televisione kosovare, hanno fornito alla direzione della Scuola un solido aiuto per “corroborare” la richiesta fatta al Ministero dell’Istruzione di Prishtina di ripristinare a Prizren il Conservatorio, che già vi esisteva fino agli anni Ottanta e poi, chiuso dagli occupanti serbi, non era mai più stato aperto. E’ in fase di allestimento inoltre il primo festival di musica classica, che si terrà a Prizren e sarà organizzato proprio dalla Shkolla “Lorenc Antoni”.

**Risultati raggiunti - ITALIA**

Per quanto riguarda il viaggio della formazione kosovara in Italia, anche in questo caso le ricadute umane e professionali sono state molte: l’ospitalità nelle case italiane dei giovani musicisti di Prizren ha permesso a 12 famiglie forlivesi di conoscere da vicino caratteri e comportamenti di una popolazione vicina (da Bologna a Prishtina il percorso aereo dura circa un’ora e un quarto) e allo stesso tempo lontana e per molti aspetti sconosciuta. Le relazioni che si sono create travalicano i pochi giorni trascorsi insieme e hanno generato uno scambio regolare di comunicazioni fra Italia e Kosovo che ha coinvolto non solo i ragazzi ma anche le loro famiglie. Inoltre: l’esperienza diretta in Kosovo ha permesso ai maestri Pierluigi Ditella e Fausto Fiorentini, rispettivamente direttore dell’Istituto “Masini” e direttore dell’Orchestra

giovanile, di apprezzare le caratteristiche musicali dei giovani kosovari e di creare così, sempre a distanza, formazioni (trii, quartetti...) miste italo-kosovare che si sono esibite nei tre concerti in programma a Forlì. Suonare con nuovi compagni di formazione e coordinarsi con loro ha rappresentato sia per i ragazzi italiani che per quelli kosovari un banco di prova ineguagliabile. L'esperienza ha però permesso anche di comprendere le inevitabili lacune del sistema didattico musicale kosovaro, tanto che il progetto "La musica: un ponte fra i popoli 2014" si rivolgerà proprio a realizzare delle "masterclass" estive a Prizren per quanto riguarda alcuni strumenti in particolare. Forlì ha potuto condividere tutto questo in tre momenti pubblici: due alla Sala Sangiorgi e un concerto conclusivo ai Musei San Domenico, l'8 dicembre, con una affluenza di pubblico da grandi occasioni e con la presenza di molte autorità cittadine: dagli assessori Patrick Leech, anche in rappresentanza del sindaco Roberto Banzani, e Valentina Ravaioli, all'onorevole Marco Di Maio, il consigliere regionale Thomas Casadei fino al sindaco di Dovadola Gabriele Zelli. Gli spettatori, fra i quali c'erano anche diversi sponsor del progetto e referenti a vario titolo coinvolti, hanno riportato un'impressione molto positiva, spesso segnata dalla commozione e dall'emozione. L'esibizione delle diverse formazioni, composte, non si deve dimenticarlo, da giovani dai 13 ai 23 anni, è culminata con i brani suonati dalle due orchestre unite sotto la direzione del Maestro Fiorentini, a cui, in uno dei bis, si è affiancato il Maestro Nazim Tara. Ulteriore valore aggiunto per i momenti di grande emozione che ne sono scaturiti, il "mini-concerto" tenuto per gli ospiti kosovari e per gli italiani dalla Spartiti per Scutari Orkestra: formazione forlivese guidata dal Maestro Bardh Jakova, che esegue musica popolare e tradizionale albanese e kosovara. Fra l'altro, uno dei brani nel repertorio dei giovani cantanti kosovari era una composizione dello zio di Bardh, Prenke Jakova, musicista famoso in tutti i Balcani, a cui sono intitolate diverse scuole di musica nell'area.

Insomma, se gli obiettivi erano quelli della solidarietà e della formazione, riteniamo che siano stati pienamente raggiunti, malgrado le difficoltà incontrate in corso d'opera fra le quali, le enormi complicazioni burocratiche relative all'espatrio, anche temporaneo e su invito, dei kosovari, e, principalmente, il fallimento della compagnia aerea Belle Air con i cui vettori il gruppo kosovaro avrebbe dovuto raggiungere l'Italia, avvenuto a pochi giorni dalla partenza dello staff. Solo il tempestivo supporto dell'Amministrazione comunale ha permesso che il progetto andasse, comunque, in porto, anche per quanto riguardava la parte "italiana"



**IPSIA MILANO****Attività di educazione alle relazioni giuste.**

L'impegno dell'associazione IPSIA di Milano è rivolto in particolare al mondo giovanile, attraverso il coinvolgimento dei ragazzi e delle ragazze sulle proposte di volontariato internazionale da raggiungere attraverso la promozione, gli incontri di approfondimento e la formazione, nonché attività più ampie di rafforzamento delle reti in collaborazione con il mondo del no profit milanese, e le attività di cooperazione decentrata allo sviluppo che da sempre contraddistinguono l'operato dell'associazione.

**Cooperazione Comunitaria**

Continua l'affiancamento al gruppo informale di ragazzi e ragazze del quartiere Bicocca che da anni promuovono il progetto "Il mondo è la mia casa!". Anche per quest'anno proseguono le attività di autofinanziamento e sensibilizzazione nel proprio quartiere e in particolare all'interno del proprio oratorio, nella Parrocchia di San Giovanni Battista alla Bicocca.

**Volontariato Internazionale**

IPSIA Milano continua a supportare il progetto di volontariato internazionale **Terre e Libertà** promuovendolo sul territorio milanese e partecipando con i propri volontari alle iniziative di autofinanziamento.

Partecipazione, insieme ad altre realtà del territorio milanese, alla riformulazione della **Rete di Orientamento al Volontariato (ROV)**, promossa da CIESSEVI con lo scopo di **informare e orientare al volontariato nel territorio di Milano e provincia.**

**Progetto Generazione Expò.** Il progetto denominato "Gexò", nella sua seconda edizione, si è sviluppato tra il settembre 2012 e il dicembre 2013. Finanziato dal V° Piano Infanzia e Adolescenza del Comune di Milano con fondi L. 285/97, ha visto attuare la partnership tra **AGESCI Lombardia, CNGEI Milano, US ACLI** e, naturalmente, **IPSIA Milano**. Associazioni che già in passato avevano collaborato e continuano ancora a collaborare. Le iniziative proposte hanno coinvolto l'intera città di Milano, creando o potenziando reti associative di vario livello, coinvolgendo e proponendo ai giovani cittadini e alle associazioni giovanili milanesi, cicli laboratoriali, eventi, formazioni e assemblee interassocie.

Il **Corso geopolitica "In un unico modo tanti mondi diversi"** promosso da IPSIA di Milano con Geopolitica.info giunto alla VIª edizione, si è svolto presso la sede delle Acli Provinciali di Milano dal 3 marzo al 25 maggio, per un totale di dodici incontri. In particolare il giorno 11 maggio un gruppo di responsabili di Terre e Libertà ha partecipato al consueto approfondimento sui Balcani all'interno del corso stesso, seguendo la lezione **"Europa orientale: modernità e sviluppo, allargamento e nuovi legami"**, tenuta dal Prof. **Stefano Bianchini**, ordinario di Storia e istituzioni dell'Europa Orientale (Università di Bologna).

**Corso di Lingua Serbo-Croata-Bosniaca per principianti e avanzato.**

Dal novembre 2012 all'aprile 2013, presso le Acli Milanesi. I corsi "per principianti" e "avanzato" con 26 iscritti totali sono stati condotti da Silvio Ziliotto (dottore in letteratura serbo-croata e curatore dei lemmi della Garzantina 2007 sugli autori della ex-Jugoslavia). I partecipanti, tra i 18 e i 60 anni, sono persone interessate alla lingua e alla cultura della ex Jugoslavia: alcuni sono stati volontari con IPSIA nei campi estivi in Bosnia e Kosovo, altri sono membri di altre associazioni, altri frequentano per meri motivi personali.

**Manifestazione “Fa’ la cosa giusta - Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili”** svoltasi dal 15 al 17 marzo presso Fiera Milano City, con 700 stand, 72.000 visitatori, seminari, incontri e approfondimenti. IPSIA di Milano ha partecipato all’interno dello stand di ACLI Lombardia promuovendo le esperienze di Terre e Libertà, le iniziative di educazione alla cittadinanza mondiale e il corso di geopolitica con la lezione “Il Mediterraneo in crisi: Spagna, Italia, Grecia” (relatore A. Somoza) oltre a gestire con i propri volontari il punto ristoro all’interno dello stand stesso, offrendo prodotti equo-solidali e provenienti da agricoltura biologica a km zero.

#### **XXIX<sup>a</sup> settimana Internazionale a Motta di Campodolcino (SO)**

Dal 24 al 31 agosto 2013 si è svolta nella splendida località di Motta di Campodolcino (SO), presso la Casa Alpina gestita dalle Acli milanesi la XXIX<sup>a</sup> Settimana internazionale voluta dalle Acli Milanesi e da Acli Lombardia con la partecipazione di oltre un centinaio di persone ai diversi incontri in programma.

Fra i presenti non solo molti aclisti ma anche famiglie, giovani, lavoratori e alcune delegazioni estere provenienti dalla Repubblica Ceca, dall’Albania, dalla Svizzera, dalla Germania, oltre che dal Mozambico e dalla Colombia. In particolare queste delegazioni hanno stimolato l’ascolto reciproco delle diverse esperienze e il confronto.

Il tema proposto “**CONVIVENZA, LAVORO e POLITICA ESTERA nell’UNIONE EUROPEA dentro le trasformazioni della globalizzazione**”, sollecitava ad allargare lo sguardo dall’Europa al Mediterraneo, considerando la situazione particolarmente delicata della costruzione dell’Unione Europea, aggravata dalla persistente crisi economica e finanziaria mondiale, e contemporaneamente la necessità per l’Unione Europea di accelerare e consolidare i rapporti internazionali con le nazioni che si affacciano sul mediterraneo, con forti trasformazioni interne e con intensi flussi migratori proprio verso l’Europa stessa. Tanti dunque gli spunti su cui durante la Settimana Internazionale si è provato a riflettere, in un clima di reciproco ascolto e condivisione, per comprendere quanto sta avvenendo e in che direzione si stanno orientando i processi di trasformazione in atto.

L’esperienza della Settimana Internazionale si è inoltre caratterizzata per momenti di convivialità tra i partecipanti, dal mattino fino a sera, in cui l’animazione di *IPSIA Milano* ha avuto un ruolo importante.

La presenza di dirigenti delle Acli Nazionali, regionali e provinciali ha favorito occasioni di approfondimento anche sulla fase attuale che il movimento Acli sta vivendo, rigenerato dal recente congresso nazionale. Sono saliti a Motta i membri della presidenza nazionale delle Acli **Stefano Tassinari** (Responsabile Vita cristiana, Economia e Lavoro), **Michele Consiglio** (Responsabile Politica estera, Reti internazionali) **Paola Villa** (responsabile Innovazione e progettazione sociale, Volontariato) e il nuovo Presidente Nazionale di *IPSIA*, **Mauro Montalbetti**, il presidente delle Acli milanesi **Paolo Petracca**, quello di Acli Lombardia **Giambattista Armelloni** e altri dirigenti delle Acli lombarde e milanesi e di *IPSIA Milano* come **Daniele Socciarelli** e **Silvio Ziliotto** per citare coloro che si sono fermati per più giornate.

Sul piano della comunicazione, durante i giorni nei quali si svolgeva la Settimana Internazionale, è stata sperimentata sul sito di Acli Lombardia e di *IPSIA nazionale* la diffusione quotidiana di brevi, ma efficaci, interviste con tutti coloro che in quel giorno erano relatori ad uno degli incontri in programma.

#### **INIZIATIVE**

##### **Convegno “Finestre Balcaniche” - 26 gennaio 2013**

L’iniziativa “**Finestre Balcaniche: sguardi tra presente e futuro in Bosnia Erzegovina**” ha rappresentato una delle più grandi manifestazioni degli ultimi anni su questo tema. È stata organizzata da *IPSIA di Milano* con il contributo di *ACLI*, il patrocinio del **Comune di Milano**, la collaborazione del **Centro Culturale San Fedele**, di **Medici Senza Frontiere**, dell’**Ufficio d’Informazione a Milano del Parlamento Europeo** (Direzione Generale della Comunicazione) e dei Media Partner **Osservatorio Balcani e Caucaso** e **Domenica-Sole24Ore**. Inoltre, hanno aderito all’iniziativa **Generazione Expo**, finanziato dal V Piano Infanzia e Adolescenza del Comune di Milano con fondi L. 285/97; **Caritas Ambrosiana** e **Comune di**

**Inzago.**

La giornata, a partecipazione gratuita, si è articolata in una **mattinata in plenaria** introdotta da **Silvio Ziliotto**, presidente IPSIA di Milano, moderata da **Andrea Riscassi**, giornalista e fondatore di Annaviva, con gli interventi di **Tim Judah**, esperto di Sud-Est Europa e corrispondente de The Economist; **Refik Hodzic**, giornalista, film maker, attivista per la giustizia attualmente responsabile della comunicazione per l'International Center for Transitional Justice e **Safet Zec**, pittore e artista bosniaco.

Nel **pomeriggio** si sono svolti simultaneamente **tre seminari**:

- **letteratura e cinema** come chiave di lettura per capire i Balcani di oggi e di domani, condotto da **Cristina Battocletti** e **Giuliano Geri**;
- **conflitti dimenticati**, a cura di **Sergio Cecchini** e **Domenico Affinito**;
- **la cooperazione internazionale nei Balcani**: linee interpretative e azioni concrete con **Maria Perino** e **Silvia Maraone**.

All'evento hanno partecipato più di **300 persone** e sono stati resi disponibili sul sito [IPSIAMilano.org](http://IPSIAMilano.org) gli atti e la registrazione del convegno.

**Semi di Pace - 1 marzo 2013**

**IPSIA di Milano**, **Confronti** e **Associazione Italiana Amici di Neve Shalom - Wahat al-Salam** hanno promosso, presso la sede ACLI di Via della Signora 3 a Milano, l'iniziativa **Neve Shalom-Wahat al-Salam**, in cui sono intervenuti, fra gli altri, **Yair Auron Yarlichtm**, capo del Dipartimento di Sociologia, Scienze Politiche e Comunicazione della Open University di Raanana e **Ranin Boulos**, responsabile dell'organizzazione dei campi estivi per i bambini provenienti dal campo profughi di Tulkarem.

L'iniziativa è stata realizzata all'interno del progetto **Semi di Pace**, promosso dalla Rivista Confronti e realizzato con il sostegno della **Chiesa Valdese**.

**Presentazione documentario Dreamwork China- 17 aprile 2013**

Presentazione del documentario di Tommaso Facchin e Ivan Franceschini organizzato da **ACLI Milanesi** e **Caritas Ambrosiana**. **Dreamwork China** nasce per dare un volto e una voce ai lavoratori migranti cinesi di nuova generazione. L'iniziativa, tenutasi presso la sede Caritas di Via San Bernardino, ha visto la collaborazione di **Animondo** e **IPSIA di Milano**.

**Incontro "Sfumature di Brasile" - 22 maggio 2013**

**IPSIA Milano** ha promosso una serata di approfondimento legata al più vasto ed eterogeneo Paese del Sud America. Diverse le voci ed esperienze presenti al tavolo dei relatori: **Flavio Cantatore** e **Diana Casiere** dell'Associazione **Il mondo è la mia casa**, che insieme a **Piccolo Mondo** e **AFC** hanno organizzato l'iniziativa, **Osvaldo Fusi**, esperto e cooperante in Brasile e **Carla Valenti**, presidente circolo ACLI Comasina e collaboratrice del progetto dell'Hospital Sao Joao Batista.

**Presentazione Guida "Sarajevo", ed. Oltre - 10 luglio 2013**

Incontro con le autrici **Silvia Maraone** e **Anna Scavuzzo** organizzato da **IPSIA di Milano** e il **Comitato inquilini Primo Quartiere Umanitaria** moderato da **Silvio Ziliotto**, Presidente IPSIA Milano e con letture del testo a cura di **Viola Marietti**. L'incontro, che si è tenuto presso la bocciofila di Via Solari 40, è stato un'occasione per parlare di Sarajevo e della Bosnia Erzegovina, un pezzetto della nostra Europa.

**Presentazione del volume "Una volta era un Paese" - 18 settembre 2013.**

Incontro con **Stefano Tallia**, autore del libro pubblicato da Scribacchini Editore, giornalista professionista e Segretario dell'Associazione Stampa Subalpina, attualmente in servizio presso la RAI di Torino. Il testo, nato dall'esperienza dello scrittore come volontario nel progetto Terre e Libertà dell'IPSIA Nazionale, si è tenuto c/o la Libreria Claudiana di Via F. Sforza ed è stato introdotto da **Mauro Montalbetti**, Presidente IPSIA e moderato da **Silvio Ziliotto**, Presidente IPSIA Milano.

**Festa del volontariato - 28 settembre 2013**

**IPSIA di Milano**, in collaborazione con **Aval-Milano**, **Fap-Milano** e **Coordinamento Circolo ACLI Milano** ha organizzato l'evento, fra le azioni del **progetto "Pensare, dire, sociale" - contributi 5x1000 2010-**

**Promozione del Volontariato e della Partecipazione attiva dei cittadini** presso il circolo ACLI di Buccinasco. L'evento ha visto la partecipazione, fra gli altri, di **Fiorenzo De Molli** - Direttore operativo della Casa della Carità; **Paola Villa** - Responsabile Volontariato e 5x1000 ACLI Nazionali; **Delfina Colombo** - Segretaria organizzativa ACLI Milanese e **Paolo Petracca** - Presidente delle ACLI Provinciali Monza e Brianza.

#### **Inaugurazione Circolo ACLI Bicò - 5 ottobre 2013**

IPSIA di Milano ha fornito il proprio supporto all'inaugurazione del rinnovato Circolo ACLI di Via Nota 19, quartiere Bicocca di Milano. Il membro del direttivo di IPSIA Milano **Luca Pracchini** è intervenuto, insieme a **Paolo Petracca**, Presidente delle ACLI Provinciali Monza e Brianza al **Convegno** organizzato per l'occasione c/o la Parrocchia San Giovanni Battista alla Bicocca intitolato **“Le Associazioni e le imprese sociali in Bicocca: un'opportunità per dare un nuovo impulso al quartiere”**. Il convegno è stato seguito da un **aperitivo musicale** presso il nuovo bar del circolo e animato prima dal pianoforte di Silvia Valcarossa e, dalle 21.00 dal **concerto della band “I Jam”**.

#### **BALCANICA@Lambrate in festa - 12 ottobre 2013**

IPSIA di Milano ha organizzato la **Serata Balcanica** all'interno dell'annuale festa del Circolo ACLI di Lambrate. La serata, partecipatissima, si è articolata nella **presentazione della Guida “Sarajevo”** di Anna Scavuzzo e Silvia Maraone. La presentazione è stata realizzata dalla co-autrice **Silvia Maraone** e da **Daniele Socciarelli**, vice presidente di IPSIA Milano, alternando immagini a racconti e lettura di brani. A seguire, **cena a base di prodotti tipici Balcanici** e balli e musica dal vivo del gruppo di musica folkloristica **“I muzikanti”**.

#### **Notte dei senza dimora - 19/20 ottobre 2013**

IPSIA di Milano ha contribuito all'organizzazione della **“Notte dei senza dimora”**, evento promosso e coordinato dall'Associazione Insieme nelle Terre di mezzo che, giunto alla quattordicesima edizione, mira a sensibilizzare la cittadinanza milanese sui temi dell'emarginazione sociale e dei senza tetto. All'iniziativa, svoltasi tra il 19 e il 20 ottobre 2013, IPSIA di Milano ha partecipato con 1000 volantini, 200 manifesti e con la collaborazione di una quindicina di volontari alle attività di raccolta indumenti e alla dormita all'addiaccio insieme ai senza tetto.

#### **Incontro pubblico di giovani e adulti su volontariato sociale ed esperienze vissute - 7 novembre 2013**

IPSIA di Milano è intervenuta al tavolo dei relatori all'evento organizzato dal Circolo ACLI di San Giuliano Milanese in collaborazione con l'Oratorio San Giuliano.

#### **Banco Editoriale 2013**

Questa iniziativa organizzata dalle **ACLI nazionali** si è proposta, in accordo con le librerie Feltrinelli di tutta Italia di raccogliere e donare dei libri a persone in condizioni di disagio. Lo sforzo richiesto era di partecipare come volontari ai presidi presso le librerie per informare con apposite cartoline i clienti e coordinare la raccolta dei libri offerti.

In particolare a Milano la raccolta era destinata alla Casa di detenzione di Opera.

Crediamo non occorra spiegare oltre la qualità di questa iniziativa, ecco perché una decina di volontari di IPSIA di Milano hanno dato la loro disponibilità per l'intera giornata di sabato 23 novembre a raccogliere libri presso la libreria La Feltrinelli di Piazza Piemonte, battendo il record di raccolta rispetto a tutti gli altri volontari presenti nelle altre librerie che sostenevano questa iniziativa.

**IPSIA SARDEGNA****Attività di educazione alle relazioni giuste.****Attività di formazione e sensibilizzazione****CONVEGNO: IL RUOLO DELLA SARDEGNA NELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E NELLA COOPERAZIONE DECENTRATA**

Ipsia Sardegna, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche, ha organizzato il convegno: "Il ruolo della Sardegna nella cooperazione internazionale e nella cooperazione decentrata".

Il convegno era finalizzato, partendo da una piccola presentazione sulla ricerca sul ruolo della Sardegna nella cooperazione internazionale e nella cooperazione decentrata, ad un confronto tra i rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni, le organizzazioni di volontariato e gli studenti sul tema della cooperazione, sulle opportunità per i giovani che vogliono avvicinarsi a tale settore e sulle prospettive future sia per il volontariato che per la cooperazione.

I relatori del Convegno sono Benedetta Iannelli (Ipsia Sardegna), Concetta Amato (Regione Sardegna), Angela Quaquero (Provincia di Cagliari), Mauro Carta (Acli Provinciali di Cagliari) e si avrà modo di ascoltare direttamente dai cooperanti la loro esperienza sul campo.

Il convegno è stato coordinato da Aide Esu, docente della Facoltà di Scienze Politiche di Cagliari.

**Data e Luogo:** 22 febbraio 2013, Cagliari

**CORSO DI FORMAZIONE: I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA**

Le ACLI Provinciali di Cagliari, Ipsia Sardegna, l'Unione Sportiva Acli e il Crei hanno organizzato il Corso di Formazione "I Giovani incontrano l'Europa".

L'obiettivo del corso è avvicinare i giovani all'Europa e ai programmi europei, stimolare la loro curiosità e offrire loro importanti spunti di riflessione che potranno rappresentare delle importanti opportunità formative e professionali.

I programmi europei sono destinati ai giovani per studiare, svolgere tirocini e fare delle esperienze professionali all'estero.

**Data e Luogo:** Nelle giornate del 14 e 15 Giugno 2013 si è svolto il corso presso l'Agriturismo "La Curatoria" a Suelli (CA) S.S. 128 km 23 .

**CONVEGNO: PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PER COMBATTERE L'AIDS**

La Provincia di Cagliari, capofila dell'iniziativa, in partenariato con l'Associazione di volontariato IPSIA Sardegna, l'Associazione di volontariato Amici di Padre Martinien, l'Associazione di lotta contro l'aids e altre infezioni comuni A.L.A.S.C.O. e l'Organismo di sviluppo in Congo CDI Bwamanda e la società Eurocontact s.r.l. ha organizzato il seminario **Prevenzione e sensibilizzazione per combattere l'Aids** nell'ambito del progetto: "Lotta contro l'Aids e contro altre infezioni comuni nella Repubblica democratica del Congo" co-finanziato dalla Legge Regionale n.19/1996 - Norme In materia di cooperazione con i paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale.

I risultati del seminario sono stati i seguenti:

→ raccontare l'attività di "informazione" e "sensibilizzazione" sul problema dell'HIV che viene effettuata dall'Associazione A.L.A.S.C.O., che da anni porta avanti numerose campagne di informazione finalizzate a innescare un sistema di prevenzione che possa ridurre sensibilmente il numero di infezioni che si trasmettono attraverso il rapporto sessuale, il sangue, l'acqua inquinata e un'igiene insufficiente;

→ informare e sensibilizzare i giovani e gli studenti in Sardegna in materia di HIV nell'ottica di prevenire la diffusione mediante l'attuazione di comportamenti adeguati.

Il seminario si è tenuto Martedì 18 Giugno 2013 alle ore 09.00 presso la Sala Polifunzionale del Parco di Monte Claro in viale Cadello 9/b a Cagliari.

Al seminario sono intervenuti i seguenti relatori: Angela Quaquero (Provincia di Cagliari), Benedetta Iannelli (Ipsia Sardegna), Concetta Amato (Regione Sardegna), Silvana Tilocca (Asl 8), Padre Joseph Bosokpale -(A.L.A.S.C.O.), Brunella Mocci (LILA - lega italiana per la lotta contro l'Aids - Sardegna). I lavori sono stati moderati da Mauro Carta (Presidente Acli di Cagliari).

**Data e Luogo:** 18 Giugno 2013 - Cagliari

#### **LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE COME OPPORTUNITA' FORMATIVA E LAVORATIVA**

Lunedì 9 Settembre 2013 è stato presentato a Cagliari il corso di Alta Formazione "La progettazione e la gestione di progetti complessi nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo" organizzato da Paideia, società di formazione e Assadakah Sardegna, Centro Italo Arabo del Mediterraneo.

All'evento hanno partecipato Marco Sechi, Servizio affari internazionali della Regione Autonoma della Sardegna che ha messo in evidenza le politiche regionali e gli strumenti a favore della cooperazione internazionale, Nicola Melis Docente Dipartimento di scienze sociali e delle istituzioni Fac. Scienze Politiche dell'Università di Cagliari, che ha sottolineato le enormi potenzialità del settore della integrazione euro-mediterranea, Laura Casta di Assadakah Sardegna, che ha presentato il corso indicando le finalità e i contenuti, Benedetta Iannelli, Vice-presidente IPSIA nazionale che ha portato alcuni esempi di progetti di "buona cooperazione" e Gonario Marteddu dell'agenzia formativa Paideia che ha dato importanti indicazioni sugli aspetti logistico-organizzativi e metodologici relativi al corso. L'evento è stato moderato da Raimondo Schiavone presidente di Assadakah.

L'evento ha visto la partecipazione di numerose persone interessate ad approfondire il tema della cooperazione internazionale allo sviluppo e, soprattutto, a considerare tale settore una importante opportunità lavorativa. Considerato che attualmente, le persone impiegate come cooperanti, volontari o consulenti in progetti di sviluppo o emergenza hanno superato la quota di 6.300 unità a livello nazionale, confermando il trend positivo degli ultimi 5 anni.

IPSIA e Acli provinciali di Cagliari sono tra i partner del progetto di formazione e ospiteranno i partecipanti durante la fase di stage.

**Data e Luogo:** 9 Settembre 2013 - Cagliari

#### **12 INCONTRI SUL TEMA DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DEL RUOLO DEL COOPERANTE**

Ipsia Sardegna, in partenariato con la Provincia di Cagliari, con l'Associazione Amici di Padre Martinien, l'Associazione ALASCO e la società Eurocontact, ha dedicato i mesi di Settembre - Dicembre 2013 al tema La cooperazione allo sviluppo e il ruolo del cooperante.

Gli incontri rientrano nell'ambito del progetto di cooperazione decentrata "Lotta contro l'Aids e contro altre infezioni comuni nella Repubblica democratica del Congo" co-finanziato dalla Regione Sardegna. Gli obiettivi sono stati approfondire il tema della cooperazione, conoscere più da vicino le realtà di altri paesi, (Repubblica Democratica del Congo, Tunisia, Marocco, Eritrea, Kosovo, Bosnia) e il trasferimento di buone prassi attraverso la presentazione di alcuni progetti di cooperazione vincenti.

Alcune delle tematiche approfondite durante gli incontri sono stati il ruolo delle Ong, le diverse sfumature della figura del cooperante, la cooperazione socio-sanitaria in Africa, le donne e la cooperazione, lo sport come strumento per superare le diversità, la cooperazione come opportunità di lavoro per i giovani e di sviluppo per un territorio.

Durante gli incontri sono intervenuti esperti del settore della cooperazione, testimoni provenienti da diversi Paesi impegnati nella cooperazione e cooperanti sardi impegnati in progetti di cooperazione all'estero.

A seguire si dettaglia il contenuto degli incontri svolti nel 2013.

#### **LA COOPERAZIONE SOCIO-SANITARIA IN AFRICA: FOCUS SULLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO**

Il primo incontro sul tema della cooperazione allo sviluppo e il ruolo del cooperante è stato dedicato alla presentazione del Progetto di cooperazione decentrata Sardegna e Repubblica Democratica del Congo sul tema della sensibilizzazione e della prevenzione dell'HIV.

All'incontro sono intervenuti Benedetta Iannelli, presidente di Ipsia Sardegna e Padre Martinien, referente di ALASCO, associazione di lotta contro l'HIV che opera nel campo della prevenzione dell'HIV e della sensibilizzazione nella Provincia di Sud-Ubangi della Rep.Dem.del Congo.

Partendo da un'analisi di una priorità della cooperazione italiana allo sviluppo "il Piano d'Africa" è emerso che, tra gli impegni, è presente la lotta contro l'AIDS. Inoltre è stata descritta la situazione socio-sanitaria mondiale in tema di HIV, per arrivare a fare un focus sulla situazione in Africa e sulla Rep.Dem.del Congo.

**Data e Luogo:** 24/09/2013 presso la sede ACLI -in Via Roma 173 a Cagliari.

**LE DIVERSE SFRUMATURE DELLA FIGURA DEL COOPERANTE**

Il 25 settembre gli incontri sono proseguiti per trattare il tema "Le diverse sfumature della figura del cooperante" con Katia Luciani della associazione Genti de mesu.

L'obiettivo è stato di definire quale sia il percorso che una persona potrebbe seguire per lavorare nel mondo della cooperazione. Inoltre è stato possibile comprendere come fare il cooperante sia una vera e propria scelta di vita, con i pro e i contro che ne derivano.

Ha introdotto i lavori e moderato il dibattito Benedetta Iannelli di IPSIA Sardegna.

**Data e Luogo:** 25/09/2013 - IPSIA Sardegna in viale Marconi 4, Cagliari

**IL MICROCREDITO COME STRUMENTO DELLA COOPERAZIONE**

Nell'ambito degli incontri sul tema "la cooperazione e il ruolo del cooperante", Mauro Carta, presidente Acli provinciale di Cagliari, e Benedetta Iannelli, presidente Ipsia Sardegna, hanno parlato del microcredito e dell'esperienza in Kosovo nell'ambito di un progetto di cooperazione finalizzato a promuovere l'accesso al credito anche di categorie svantaggiate, come le donne e le minoranze etniche presenti nelle regioni di Peja/Pec e di Prizren.

**Data e Luogo:** 27/09/2013 - IPSIA Sardegna in viale Marconi 4, Cagliari

**QUANDO UN FILO DI LANA UNISCE SARDEGNA E TUNISIA**

Durante il quarto incontro sul tema della cooperazione e il ruolo del cooperante, Laura Casta dell'associazione Assadakah, ha parlato del Progetto DIART Le Dialogue Interculturel à travers l'Art du Tapis, progetto finanziato dalla CE, Delegazione UE in Tunisia, a valere sul Programma EuropeAid Attività Culturali 2012 - Tunisia. L'incontro ha fornito l'occasione per illustrare e divulgare i risultati del progetto che, attraverso lo scambio di metodologie e saperi millenari sull'arte della tessitura tradizionale del tappeto, ha contribuito a migliorare la conoscenza reciproca fra i due paesi e a rafforzare il dialogo interculturale tra l'Europa e i paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Ha introdotto i lavori Benedetta Iannelli, presidente di Ipsia Sardegna.

**Data e Luogo:** 01/10/2013 - IPSIA Sardegna in viale Marconi 4, Cagliari

**LO SPORT, UN MODO PER FARE COOPERAZIONE**

Nell'ambito degli incontri sul tema "la cooperazione e il ruolo del cooperante" Valentina Piras dell'Associazione Genti de Mesu ha illustrato come un'esperienza nata sui banchi di un corso di formazione si sia trasformata in un progetto fatto di persone, donne e ragazzi, sorrisi e speranze. Ha spiegato come si possa fare cooperazione anche tramite lo sport grazie al progetto Sveje Sport a Stolac, città della Bosnia Erzegovina divisa da conflitti religiosi. Attraverso il ripristino di una palestra danneggiata dalla guerra ora tutti possono giocare insieme senza nessuna discriminazione religiosa. Si è trattato di un primo passo verso il cambiamento.

**Data e Luogo:** 02/10/2013 - IPSIA Sardegna in viale Marconi 4, Cagliari

**DONNA ERITREA: LA REGINA DI SABA**

Nell'ambito degli "Incontri sul tema della cooperazione allo sviluppo e del ruolo del cooperante", è stato promosso l'incontro **Donna Eritrea: La regina di Saba**.

Sono intervenute Benedetta Iannelli, IPSIA Sardegna e Genet Woldu, mediatrice culturale della Provincia di Cagliari.

**Data e Luogo:** 17/10/2013 - IPSIA Sardegna in viale Marconi 4, Cagliari

**LE DONAZIONI A DISTANZA UN PONTE PER LA COOPERAZIONE**

Nell'ambito degli incontri sul tema "La cooperazione allo sviluppo e del ruolo del cooperante" si è tenuto il seminario "Le adozioni a distanza un ponte per la cooperazione".

Durante l'incontro tenutosi presso la sede di Ipsia Sardegna in Viale Marconi 4 a Cagliari, Marco Carnasciali e Cinzia Vella dell'associazione di volontariato Amici di Padre Martinien hanno parlato su come le adozioni a distanza possono essere un primo passo per creare reti e rapporti stabili con paesi con cui cooperare, hanno dato indicazioni in merito alle modalità in cui vengono gestite e si è avuto modo di ascoltare anche

qualche testimonianza di genitori adottivi.

**Data e Luogo:** 21/10/2013 IPSIA Sardegna in viale Marconi 4, Cagliari

#### **UCRAINA: UN PAESE DA CONOSCERE. QUALI SONO LE OPPORTUNITA' DI COOPERAZIONE?**

Gli incontri sul tema della cooperazione allo sviluppo e del ruolo del cooperante, organizzati nell'ambito del progetto: "Lotta contro l'Aids e contro altre infezioni comuni nella Repubblica democratica del Congo" hanno avuto come obiettivo la conoscenza di altre realtà e la riflessione sulle opportunità di dialogo e di cooperazione. Interventi: Benedetta Iannelli, IPSIA Sardegna e Mariya Stepanyuk, Mediatrice linguistica e culturale

**Data e Luogo:** 05/12/2013 - IPSIA Sardegna viale Marconi 4 Cagliari

#### **LE DONNE DELL'ECONOMIA POPOLARE: UN CASO DI STUDIO IN GUINEA-BISSAU**

Interventi: Benedetta Iannelli, IPSIA Sardegna e Patricia Gomes, Università degli Studi di Cagliari.

Dipartimento storico politico internazionale dell'età moderna e contemporanea

Sede: IPSIA Sardegna viale Marconi 4 Cagliari

**Data e Luogo:** 12/12/2013 - IPSIA Sardegna viale Marconi 4 Cagliari

#### **LA SITUAZIONE DELLE DONNE IN MAROCCO**

L'incontro ha fornito l'occasione per conoscere la situazione e il ruolo delle donne in Marocco, uno dei paesi con cui la Sardegna ha portato avanti numerosi progetti di cooperazione. Il Marocco è un paese dalle grandi contraddizioni: da un lato le città in pieno sviluppo e dall'altro le zone rurali. Per conoscere meglio e da vicino il Marocco sono intervenute Benedetta Iannelli, IPSIA Sardegna e Fatima Kouchrad, Mediatrice linguistica e culturale e presidente Associazione AMAL Sardegna Marocco.

**Data e Luogo:** 19/12/2013 - IPSIA Sardegna in viale Marconi 4, Cagliari

#### **Migrazioni e Sviluppo**

##### **RICERCA: IMMIGRAZIONE E LAVORO IN SARDEGNA - SITUAZIONE ATTUALE ED OPPORTUNITA'**

IPSIA Sardegna, rendendosi conto che in Sardegna si è diffuso sempre più il fenomeno dell'immigrazione, ha effettuato una ricerca mirata in particolare a comprendere quali siano le dinamiche che portano alcune persone ad abbandonare il proprio Paese per venire in Sardegna, quali siano le loro aspettative e quale sia il loro livello di integrazione socio - economico in Sardegna.

In dettaglio le esigenze soddisfatte con il presente progetto sono:

- Approfondire l'aspetto dell'integrazione socio - economica degli immigrati in Sardegna;
- Informare l'opinione pubblica sulla situazione degli immigrati in Sardegna;
- Sensibilizzare l'opinione pubblica sulla situazione degli immigrati in Sardegna;
- Proporre soluzioni operative in relazione alle reali esigenze dell'immigrato.

#### **Stage e tirocini**

##### **PROGETTO CONTRIBUTI AI GIOVANI 2011**

Ipsia Sardegna ha partecipato all'Avviso pubblico per la selezione di progetti presentati da associazioni, fondazioni, organismi iscritti nel Registro Generale del Volontariato e organismi iscritti all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, senza finalità di lucro, operanti nei settori relativi alla salvaguardia, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale, nonché nell'ambito della promozione aggregazione sociale, a valere sulle risorse stanziare dalla Giunta Regionale nell'ambito del Piano straordinario per l'occupazione e per il lavoro-Anno 2011.

La proposta progettuale ha ottenuto riconoscimento di idoneità, pertanto, Ipsia Sardegna ha accolto nella propria sede, per un periodo di dodici mesi, tre giovani ammessi a contributo assegnato dall'organismo dal Servizio Coordinamento delle Attività Territoriali del Lavoro e Formazione dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Si tratta di un intervento finalizzato a favorire un maggior coinvolgimento dei giovani in progetti a forte



impatto sociale capaci, dunque, di rafforzare la solidarietà e la coesione sociale in Sardegna, nell'ottica di uno sviluppo delle loro competenze al fine di accrescere l'occupabilità dei giovani impegnati nel progetto. Ipsia Sardegna si propone di:

- trasformare esperienze e valori di associazionismo in uno strumento che consenta ad un giovane, in una fase cruciale di scelta formativa o lavorativa, di vivere un'esperienza di solidarietà popolare, di impegno nella promozione della pace e della giustizia tra gli uomini e le nazioni;
- rafforzare le pratiche di cittadinanza attiva, l'interesse ed il coinvolgimento sociale dei giovani, la valorizzazione della partecipazione, dell'associazionismo e del protagonismo giovanile, la consapevolezza di poter essere attori centrali nel processo di sviluppo sociale della comunità di appartenenza;
- fornire ai giovani beneficiari un'occasione di formazione, quale strumento importante per la crescita e diffusione di saperi e competenze indispensabili per inserirsi in un mercato del lavoro sempre più competitivo;
- offrire ai giovani l'opportunità di avvicinarsi al mondo dell'imprenditoria associazionistica e solidale, coltivare ed accrescere lo spirito imprenditoriale, accettare la cultura "del rischio" volta ad abbandonare la forma mentis del posto di lavoro dipendente.

**Data e luogo:** un tirocinante da luglio 2012 - luglio 2013; due tirocinanti da settembre 2012 a settembre 2013 presso la sede di Ipsia Sardegna Cagliari Viale Marconi Guglielmo, 4 09131 Cagliari

### Cooperazione allo sviluppo

#### LA SARDEGNA E LA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO INSIEME CONTRO L'AIDS

Ipsia Sardegna in partenariato con la Provincia di Cagliari ,capofila dell'iniziativa, l'Associazione di volontariato Amici di Padre Martinien, l'Associazione di lotta contro l'aids e altre infezioni comuni A.L.A.S.C.O. e l'Organismo di sviluppo in Congo CDI Bwamanda e la società Eurocontact s.r.l. ha avviato, all'inizio di Ottobre 2012, il progetto: "**Lotta contro l'Aids e contro altre infezioni comuni nella Repubblica democratica del Congo**" finanziato dalla *Legge Regionale n.19/1996- Norme In materia di cooperazione con i paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale - Avviso Anno 2012*.

Il progetto nasce all'interno di una strategia di cooperazione decentrata Sardegna - Congo, in virtù della situazione di emergenza che colpisce la popolazione del Congo in relazione alla malattia HIV e altre infezioni molto frequenti nel territorio.

Le finalità del progetto sono, da un lato, aumentare in Congo il numero di persone "informate" e "sensibilizzate" sul problema dell' HIV, in quanto si ritiene che una maggiore informazione inneschi un sistema di prevenzione che possa ridurre sensibilmente il numero di infezioni che si trasmettono attraverso il rapporto sessuale, il sangue, l'acqua inquinata e un'igiene insufficiente e, dall'altro, sensibilizzare i giovani e gli studenti in Sardegna in materia di HIV nell'ottica di prevenire la diffusione mediante l'attuazione di comportamenti adeguati e in maniera trasversale fornire ai giovani e agli studenti in Sardegna informazioni in materia di cooperazione e di educazione allo sviluppo nell'ottica di vedere e cogliere le numerose opportunità offerte a livello internazionale.

**IPSIA TRENINO****Attività di educazione alle relazioni giuste****LEZIONI DI GEOGRAFIA**

Se l'incontro con "l'altro" può suscitare un senso di spaesamento, le "Lezioni di geografia" portano altri punti di vista, per abbassare le resistenze all'incontro con l'altro e favorire la contaminazione. Accogliere, tutelare, valorizzare le diversità come portatrici di valori plurimi.

Ad ogni evento l'intervento di geografi o esperti fornisce le coordinate geografiche ed il quadro socio-economico del paese visitato. La proiezione di filmati ed immagini ci mette in contatto con l'altra cultura delineando anche i progetti che le associazioni attuano in loco. Una voce immigrata, proveniente dalla stessa regione geografica e che ora abita in Trentino, offre la sua testimonianza.

Ogni incontro ha sollecitato l'attenzione del pubblico, aprendo al confronto. Si è ricevuto spesso la richiesta di soddisfare alcune curiosità o di approfondire alcuni argomenti.

Le sedi Acli provinciali e gli istituti Enaip hanno ospitato le lezioni che hanno "portato il mondo" nelle nostre vallate, attraverso immagini, testimonianze, nozioni storiche, geografiche e socio-economiche.

Nel 2013 i Trentini sono stati "portati" in:

- Georgia e nei Balcani
- Mali
- nei Grandi Laghi Africani
- Africa Orientale
- Albania
- Marocco

**Iniziative sul territorio**

Ipsia del Trentino, insieme al Centro Turistico Acli/Entour, sostiene la pratica del turismo responsabile, con la convinzione che l'educazione alle relazioni giuste si muove insieme alle persone. In occasione della partenza di alcuni viaggi organizzati, Ipsia e CTA hanno presentato la destinazione dando una panoramica non solo storica e geografica, ma anche sociale, d'attualità e delle attività di cooperazione internazionale ivi sostenute. Per l'anno 2013, per "CTA l'esperienza in più, a CTA Trento, con cui Ipsia del Trentino collabora, è stato assegnato il premio nella categoria *Turismo Responsabile*.

**Campagne di sensibilizzazione e/o pressione**

Ipsia del Trentino sostiene la diffusione di campagne di sensibilizzazione. Tra queste:

**NOF35**

L'appello "Stop agli F35" è un invito al governo a rivedere la scelta dell'acquisto dei cacciabombardieri F-35. Gli F35 sono aerei capaci di trasportare armi nucleari. E' il sistema d'arma più costoso del mondo. La spesa è alta e salirà ulteriormente. se calcoliamo quelli che saranno i costi di esercizio e di manutenzione nel corso dei prossimi anni.

Alcuni Stati hanno deciso di sospenderne l'acquisto perché gli F35 costano troppo e sempre di più e hanno grandi problemi tecnici. Accanto a questo assoluto no, la campagna propone alcune soluzioni alternative.

**SULLA FAME NON SI SPECULA**

Ipsia del Trentino è referente sul territorio per la campagna "Sulla fame non si specula".

Venticinquemila persone ogni giorno muoiono di fame o a causa di malattie legate alla fame. È il risultato estremo di una condizione quotidiana che vede circa 925 milioni di persone malnutrite. Mentre questa strage si rinnova, in tutto il mondo i prezzi dei prodotti alimentari sono soggetti a variazioni estreme. Nel biennio 2007-2008 i prezzi dei cereali e di molte derrate alimentari raddoppiarono, in qualche caso aumentarono anche di più, per poi ridiscendere bruscamente in pochi mesi. Dal giugno 2010, i prezzi del

grano e del mais hanno ricominciato ad aumentare, e sono addirittura raddoppiati nel primo semestre del 2011, superando i massimi storici. Ognuno può immaginarsi che cosa questo significhi per chi ha fame. Per spiegare le impennate dei prezzi occorre guardare ai mercati finanziari. Esistono lobby internazionali in grado di influenzare i prezzi sulla borsa merci di Chicago, dove si negoziano i contratti sui cereali, i cui valori diventano riferimento per i prezzi in tutto il mondo. Alcune operazioni finanziarie sono delle vere e proprie scommesse giocate sulle materie prime, dal cibo al petrolio, che permettono notevoli profitti. Ma chi paga questo gioco sono i tre miliardi di persone che vivono con meno di due dollari al giorno e non possono più permettersi il pane necessario. Inoltre la cifra scandalosa di 925 milioni di persone malnutrite resta invariata, in un mondo che potrebbe sfamare 11 miliardi di persone.

Secondo l'Istituto Internazionale di Ricerca sulle Politiche Alimentari (Ifpri), che redige l'Indice globale della fame, è importante affrontare le cause della volatilità dei prezzi alimentari rivedendo le politiche sui biocarburanti, regolando l'attività finanziaria nei mercati alimentari e adattandosi ai cambiamenti climatici e mitigandone gli effetti. È inoltre di vitale importanza costituire riserve alimentari e condividere informazioni sui mercati alimentari, migliorandone la trasparenza.

Per alleviare gli effetti del caro-cibo bisognerebbe inoltre investire nell'agricoltura sostenibile su piccola scala, migliorare le opportunità di sostentamento per la popolazione povera sia rurale che urbana, e potenziare l'offerta di servizi di base come l'istruzione, la sanità e i servizi igienico-sanitari.

“Sulla fame non si specula” è diventata una campagna nazionale, promossa da importanti sigle del non profit come Action Aid Italia, Vita, PIME, Unimondo, Acli con il sostegno di molte altre realtà del terzo settore tra cui Banca etica, Altromercato, Slow Food, Coldiretti, Acra, Intervita.

## **Volontariato Internazionale**

### **TERRE E LIBERTA'**

Il Progetto Terre e Libertà (campi di lavoro di breve durata all'estero) è una proposta di volontariato internazionale proposta da Ipsia. Ha breve durata ed ha alla base l'idea di un'esperienza di vita comunitaria e di azione volontaria che unisce persone di diversa provenienza, estrazione, cultura e religione intorno a un'esperienza comune. È indirizzato a tutti coloro che desiderano approfondire le tematiche del conflitto e/o dello sviluppo e della cooperazione e vivere una prima e breve esperienza in uno dei Paesi in cui siamo presenti. Si rivolge in modo particolare a giovani interessati a sperimentarsi, a cambiare, a conoscere realtà diverse e a impegnarsi, con l'idea che la partecipazione di ognuno è in grado di incidere nel cambiare questo mondo in meglio.

Ogni estate, per un periodo di 2 o 3 settimane, partono con il progetto Terre e Libertà circa 100/120 persone per lo più di età compresa tra i 18 e i 27 anni, per svolgere attività di volontariato nelle località nelle quale operiamo. Prima della partenza è prevista una formazione iniziale, cui segue al ritorno dai campi la verifica finale. Si organizzano campi di animazione e campi di lavoro. Tra i paesi di destinazione: Bosnia, Kosovo, Albania, Russia, Brasile, Argentina, Kenya, Mozambico, Palestina/Israele.

Ipsia del Trentino ha diffuso capillarmente sul territorio locale l'invito a prender parte a questa esperienza.

### **Servizio Civile**

Nell'anno 2012 e fino a marzo 2013, Ipsia del Trentino ha accompagnato nel loro percorso di servizio civile 2 ragazzi: Simone Rigon, Sara Damaggio. Sono stati loro introdotte le tematiche della solidarietà internazionale e sono stati immediatamente inseriti nelle dinamiche di sensibilizzazione alle tematiche attinenti, rendicontazione delle attività, raccolta fondi. Le attività sono state intervallate a periodi di formazione per tutta la durata del periodo di servizio civile.

## **Cooperazione allo sviluppo**

### **TREE IS LIFE**

Continua il sostegno al progetto *Tree is life*, attuato dal 2002 nel distretto di Nyahururu in Kenya. Nel 2005 sono stati piantati 700.000 alberi e nel 2007 sono state coinvolte 60 scuole e 57 gruppi volontari locali.

Tra il 2008 ed il 2009 c'è stata l'emergenza siccità e gli 80 vivai (40 delle scuole e 40 delle comunità) non sono riusciti a produrre piantine per assenza di acqua.

Per far fronte a tale situazione Ipsia del Trentino dal 2011 ha avviato una microazione per assistere sia le scuole che le comunità a far fronte al danno subito assistendole con personale esperto. Tale iniziativa ha come obiettivo quello di riqualificare i vivai gestiti sia dalle comunità locali sia dalle scuole, stimolando la produzione di piante autoctone (da frutta e da legno) più resistenti alla siccità.

Un secondo aspetto dell'iniziativa è quello di introdurre nella comunità nuove modalità per cucinare cibi, quale la "cucina solare", in modo da prevenire, seppur in maniera sperimentale, il disboscamento.

E' coinvolta la popolazione locale, che si impegna attivamente nella riforestazione. Per essa sono stati organizzati corsi di formazione mirata a Nyahruru e nei due distretti più vicini di Nyandarua e Laikipia, sull' utilizzo più consapevole e sostenibile delle risorse boschive, sulla necessità di mantenere e sviluppare un ambiente ecologico fiorente e ricco e di creare attività generatrici di reddito alternative rispetto alla legna e carbone, come l'apicoltura, orticoltura o la piscicoltura. Il progetto utilizza murali coloratissimi e di ampie dimensioni nel distretto di Nyahuru e dintorni, per sensibilizzare e per diffonderlo in altri territori. In Italia l'obiettivo del progetto è aumentare la consapevolezza che le risorse energetiche sono limitate ed è necessario, per un ecosistema compatibile, un uso sobrio delle stesse.

### **UNA SCUOLA PER YASSING (MALI)**

La scuola a Yassing è ormai una realtà. I lavori sono cominciati nell'agosto del 2010. Più di 40 muratori, capomastri, manovali ed apprendisti locali hanno lavorato nel cantiere ed edificato le tre aule, l'ufficio del direttore, i servizi, la biblioteca e la mensa.

Si è prevista la costruzione di tre aule e dei servizi connessi alla scuola, oltre alla fornitura dell'attrezzatura scolastica/mobilia delle stanze costruite: un blocco di tre classi, un ufficio e un magazzino, due blocchi di tre latrine, una mensa con magazzino e cucina, una sala lettura-biblioteca. Le opere sono state realizzate da un'impresa locale. La scuola è una struttura che può ospitare fino a 200 bambini.

I conflitti però hanno bloccato il normale svolgimento delle lezioni. In Mali tra il 2012 ed il 2013 si è venuta a creare una situazione d'emergenza.. Sono infatti migliaia gli sfollati che si sono dovuti spostare dalle loro aree poiché direttamente interessate dal conflitto in corso. Nel 2012 purtroppo il conflitto ha fatto sospendere le lezioni per un periodo ed ha causato la perdita degli alberi acquistati per la recinzione del giardino.

Il precipitare della situazione politica - sommata ad altri eventi calamitosi, in particolare una nuova siccità - ha reso necessario un intervento urgente. Si è quindi presentato un progetto di emergenza umanitaria nel 2012 (fornitura cibo), mentre nel 2013 è stato presentato alla Provincia di Trento un progetto per fornire libri alla biblioteca scolastica.

### **CENTRO COMUNITARIO DEL QUILOMBO MUNDO NOVO**

Ipsia del Trentino e FAP hanno contribuito alla costruzione di un centro comunitario nel Quilombo, Stato di Paraiba.

La scarsità di risorse economiche e la minaccia di espulsione dalle terre ha unito la comunità locale che coesa ha partecipato con entusiasmo ai lavori.

Organizzazione, coscienza dei diritti umani ed etnici, gioventù, futuro e innovazione nell'agricoltura. Queste le nuove sfide e prospettive per la comunità, secondo Don Luigi Zadra

**IPSIA TREVISO****Attività di educazione alle relazioni giuste****1. Progetto “Talent Park”**

L'associazione Ipsia Treviso, in partenariato con l'Associazione di Volontariato “Abilmente Insieme” e “Nat's” Treviso, hanno sviluppato un progetto rivolto ai ragazzi della classe 2<sup>^</sup>D della Scuola Media Galileo Galilei di Ponzano Veneto.

I ragazzi sono consci che molti dei loro coetanei non possono godere appieno dei diritti fondamentali dei bambini (in particolar modo l'art. 31 della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza); questa mancanza è dovuta a svariati fattori di differente natura. Particolarmente significativa e incidente è la presenza -o meno- di aree di ritrovo, di gioco, di discussione, di confronto e di crescita per i giovani ragazzi. Molto spesso capita -anche in contesti nazionali, come nelle grandi città urbane o in contesti particolarmente difficile come quelli presenti in alcune realtà meridionali- che i bambini non hanno un “loro” posto dove poter vivere la loro giovinezza e le loro avventure, ma bensì siano lasciati letteralmente “alla deriva” della strada e di quello che essa può offrire (molto spesso pericoli e situazioni critiche).

Gli scolari, assieme all'aiuto del corpo docenti dell'Istituto scolastico, ad alcuni genitori e con i responsabili del progetto, hanno individuato un posto dove le giovani generazioni possono trascorrere del tempo utile per loro e per le loro attività; questo sito è il parco urbano del Comune di Ponzano Veneto.

Nello specifico gli adolescenti hanno ideato delle migliorie da apportare all'area verde urbana, dopodiché durante le ore scolastiche di religione, educazione civica, educazione tecnica, educazione artistica, di geografia e di matematica, i docenti hanno formato e preparato la classe riguardo a come poter arricchire e ottimizzare il parco.

**2. Progetto “Raccogliamo...Generazioni”**

Il progetto è proposto da IPSIA Treviso in partenariato con l'azienda “Contarina S.p.A.”; esso è rivolto ai ragazzi del Centro di Formazione Professionale “Lepido Rocco” di Castelfranco Veneto.

Il titolo ben esplica gli ambiti nel quale si vuole lavorare:

- a) La sostenibilità ambientale. L'intento è quello d'incentivare la raccolta differenziata, diminuire gli sprechi e favorire il riuso dei materiali.
- b) L'interazione e la solidarietà tra le generazioni. Esso mira a creare un dialogo e un confronto -utile per acquisire nuove informazioni- tra i giovani e i meno giovani della società.

Le attività proposte sono state le seguenti:

- a) Gli studenti hanno incontrato gli esperti del “Consorzio Contarina”, che hanno esplicitato le informazioni per una “corretta” modalità di raccolta differenziata e di riutilizzo dei materiali.
- b) Gli anziani hanno dialogato e condiviso con i giovani studenti, informazioni relative ai comportamenti sostenibili.
- c) Gli anziani hanno raccontato alle varie classi, le loro personali esperienze di “non spreco” e di riutilizzo dei materiali, collegandole anche ai lavori in cui il riciclo rappresenta una parte fondamentale delle attività produttive.
- d) Si è istituito un concorso, dove i ragazzi hanno realizzato il logo ufficiale per il progetto “Raccogliamo...generazioni”.

Come strumento metodologico si ha preferito utilizzare una serie di convegni -con lezioni frontali- e una sequenza di attività dinamiche, in cui i giovani ragazzi hanno creato dei loro “lavori”.

Un'azione specifica del progetto è stata la realizzazione di una mostra fotografica -denominata “Agorà”- all'interno della sede provinciale di Treviso delle Acli. L'obiettivo della rassegna fotografica è quello di

- a) Creare un momento di riflessione sul tema dell'ambiente di lavoro, facendo dialogare persone d'età diversa.
- b) Far nascere ai partecipanti un senso di rispetto, di salvaguardia e di sostenibilità dell'ambiente sociale e del territorio ambientale.

### 3. Progetto “Diamoci dentro”

Il progetto è nato nell’anno 2013 grazie alla sinergia di dieci associazioni e svariati partner attivi.

Gli obiettivi sono cinque:

- a) Valore al tempo. Attivare in maniera creativa, pratica e socialmente utile le persone recluse.
- b) Guar-Diamoci dentro. Sensibilizzare l’opinione pubblica sulle problematiche e sulle risorse del pianeta carcere.
- c) Il lavoro, per oggi e per domani. Sostenere percorsi formativi ed occupazionali esterni al carcere.
- d) Proviamo a divertirci. Favorire momenti di socializzazione che concorrono al percorso di reinserimento.
- e) Finalmente a casa. Sostenere l’attività di accoglienza abitativa, favorendo percorsi verso l’autonomia.

I destinatari specifici del progetto sono 140 giovani carcerati. Nella maggior parte dei casi -la situazione trevigiana rispecchia l’andamento generale- gli Istituti di pena sono ambienti sovraffollati, contraddistinti da un ingente numero di reclusi per piccoli reati, dove a quest’ultimi non è rivolta la possibilità crearsi e di poter affrontare (con giustizia e legittimità) una “nuova” vita.

Proprio per quest’ultimo elemento, la maggior parte delle persone che escono dal carcere, ricadono nei propri errori (circa il 70%).

“Diamoci dentro” vuole dare un effettiva e concreta possibilità d’approccio con la società “esterna” ai reclusi e in particolar modo vuole offrirgli un percorso di avvicinamento al mondo lavorativo, in modo tale che essi possano essere impiegati nel mondo occupazionale.

Inoltre si vuole far comprendere alla società che i detenuti sono persone che possono offrire una moltitudine di risorse e di valori. Quest’allocazione è particolarmente difficoltosa da divulgare e da trasmettere, in special modo in un periodo di crisi e di difficoltà generale, com’è quella che caratterizza questi ultimi anni.

Per concretizzare queste teorie si è deciso di intraprendere un percorso lavorativo con i carcerati: essi elaboreranno una serie di attività finalizzate alla costruzione di piccole decorazioni e addobbi natalizi che verranno esposti presso alcune strutture pubbliche (come l’ospedale e le scuole) e all’interno del centro cittadino.

### 4. Progetto “I giovani hanno le idee, mettiamoci le ali!”

I destinatari diretti sono gli alunni delle classi quarte dell’Istituto Statale “Einaudi” di Montebelluna.

Il progetto si impegna a sviluppare (dove non presente) e a migliorare (dove già radicata) la partecipazione giovanile alla vita del settore sociale e volontaristico.

Di seguito riportiamo gli obiettivi del progetto:

- a) Ampliare le conoscenze delle realtà delle associazioni di volontariato e di cooperazione.
- b) Incoraggiare i giovani alle altre culture presenti nel territorio.
- c) Favorire le idee creative utili per l’arricchimento della comunità.

Per far ciò si è deciso di utilizzare le idee, proposte e iniziative dei giovani; proprio per questa ragione si è deciso di istituire un bando per un progetto proposto dai ragazzi.

Tale elaborato è stato redatto sul tema “La partecipazione attiva dei giovani alla sfera pubblica. Analisi e descrizione di esperienze di cittadinanza attiva realizzate da giovani impegnati nel settore del volontariato”.

Il bando individuava un’esperienza di cittadinanza attiva che potesse coinvolgere i giovani in servizi di volontariato e analizzava le possibili attività da svolgere, ipotizzando azioni ed iniziative creative e innovative.

Di seguito si allega la tabella dei criteri qualitativi utilizzati per selezionare i bandi.

## 5. Progetto “Se fossi in te...”

L’obiettivo di tale progetto è quello di “innescare” un coinvolgimento attivo e duraturo tra i giovani ragazzi (età massima 34 anni) della provincia di Treviso. Tale necessità nasce sostanzialmente per due cause:

- a) I giovani italiani hanno una limitata conoscenza del loro territorio e delle possibilità che esso offre. Proprio per tale inconsapevolezza, i ragazzi cercano all’estero o in altre realtà “lontane” dai loro ambienti natali, nuove occasioni, esperienze, situazioni dove potersi confrontare, esporsi e maturare.
- b) I giovani stranieri residenti nella Marca Trevigiana, sono le poche persone “attive” e “dinamiche” nelle relazioni tra le loro comunità d’origine e il contesto locale.

Il progetto ha come obiettivo quello di sviluppare e di far conoscere tra loro i diversi attori del contesto sociale provinciale, proponendogli la possibilità di una interrelazione e di uno scambio informativo, culturale e valoriale.

Per sviluppare questo obiettivo, si è deciso di utilizzare come strumento metodologico dei mezzi “vicini” e “propri” dei diretti interessati, come ad esempio la musica, lo sport, la cucina e il gioco.

I risultati attesi si possono riassumere nei seguenti punti:

- a) Comunicazione, conoscenza e cooperazione tra i giovani ragazzi provenienti da differenti contesti nazionali e culturali.
- b) Stimolare i ragazzi a “comprendere” e “raccogliere” le opportunità che il loro territorio offre.
- c) Formare e rendere fruibile alle persone la ricchezza sociale e culturale che caratterizza il territorio trevigiano.

**IPSIA TRIESTE****Attività di educazione alle relazioni giuste****DOPOSCUOLA IPSIA**

Le attività del doposcuola Ipsia sono proseguite anche nel 2013, riconfermando un impegno che prosegue dal 2009, in collaborazione con le Acli di Trieste.

Il doposcuola è situato in un quartiere popolare di Trieste ad alta densità di persone straniere, ciò permette più facilmente di coinvolgere bambini/ragazzi della zona in attività classiche di doposcuola e ludico-ricreative.

L'accesso è vincolato alla sottoscrizione della tessera delle Acli e al versamento di un contributo per le spese di cancelleria, dei materiali per i laboratori e del cibo che i ragazzi assumono durante la pausa pomeridiana.

Il doposcuola oltre a promuovere l'integrazione di bambini/ragazzi sul territorio, vuole offrire supporto alle famiglie che lavorano e che per condizioni socio-economiche precarie non possono permettersi altre soluzioni. I frequentanti il doposcuola sono quindi bambini spesso lasciati soli a gestire i propri compiti domestici e il proprio tempo libero. La presenza dei volontari di IPSIA permette di instaurare delle relazioni significative che offrono accoglienza ai loro bisogni di attenzione e supporto ed evitano che i più grandi vadano a incrementare le sacche di disagio giovanile, già abbastanza presenti sul territorio. L'impegno che ormai da anni Ipsia investe nel quartiere in questione, le ha permesso di essere conosciuta anche dai poli scolastici della zona e dal servizio sociale comunale di riferimento, che sempre più spesso invia bambini e ragazzi con evidenti fragilità. Grazie all'esperienza ormai consolidata in attività di integrazione, oltre che una formazione ad hoc dei volontari, Ipsia è in grado di prendere in carico anche situazioni impegnative da un punto di vista psicologico e sociale. Di conseguenza, i volontari vengono frequentemente coinvolti in commissioni multidisciplinari rivolte a ragazzi frequentanti il centro, oltre che abituali contatti di intermediazione tra ragazzo, scuola e famiglia.

Con l'obiettivo di offrire a questi ragazzi opportunità di socializzazione e di conoscenza reciproca, oltre che di conoscere strumenti che consentano loro di accrescere il senso di autoefficacia, sono stati organizzati nel corso degli anni diversi laboratori. Nello specifico, il 2013 ha visto la collaborazione di Ipsia con il Gruppo Immagine e il Gruppo Mini-Mu, nella realizzazione di un laboratorio artistico gratuito per avvicinare i ragazzi all'osservazione della realtà attraverso l'utilizzo di dispositivi di ultima generazione. Il laboratorio, denominato Video&Motion, aveva l'obiettivo di attivare un sano rapporto tra mondo reale e mondo virtuale, al fine di allenare i bambini/ragazzi partecipanti all'immaginazione e a sviluppare una creatività non stereotipata. È stato quindi realizzato un film dove i ragazzi si sono cimentati nei vari mestieri del cinema.

Inoltre sono state realizzate 10 giornate laboratoriali in collaborazione con una psicologa focalizzate su:

1. Esplorazione di sé, dei propri gusti, delle proprie caratteristiche, capacità e difficoltà, esplorazione dell'altro e del gruppo a partire da ciò che accomuna i partecipanti.
2. Condivisione di problematiche comuni e confronto guidato, mirato allo scambio di competenze tra pari e alla risoluzione dei conflitti interni al gruppo a partire dalle qualità e capacità dei singoli. In particolare è emersa la necessità di trovare modalità di comunicazione più efficaci rispetto ai vissuti di rabbia e alla sensazione di non essere compresi e accettati; punto focale di questi vissuti risultava essere la discrepanza tra il senso di sé dei ragazzi e quanto loro richiesto dalla famiglia e dalla scuola
3. Sostegno alla coesione del gruppo.

Anche nel 2013 il doposcuola è stato aperto 3 pomeriggi a settimana e, al 31 dicembre 2013, gli iscritti sono stati 10.

Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi ai bambini/ragazzi iscritti al doposcuola:

*Provenienza:* 5 bambini stranieri e 5 italiani. Dei 5 bambini stranieri 2 provengono da paesi dell'ex-Jugoslavia, 1 dalla Polonia, 1 dalla Romania e 1 dalla Turchia.

*Invio:* 7 bambini su 10 sono stati segnalati dai Servizi Sociali, mentre i 3 rimanenti sono giunti al doposcuola tramite conoscenti o visione di materiale promozionale.



## Cooperazione allo sviluppo

### **PROGETTO DANIELA**

IPSIA Trieste ha deciso di mantenere la relazione instaurata nel corso degli anni con l'Associazione "Trapieros de Emmaus" a Recife grazie ai i progetti di cooperazione, attraverso una raccolta di elargizioni private tra la rete di sostenitori che si sono resi disponibili a sostenere le azioni intraprese da IPSIA in Brasile. In tal modo IPSIA Trieste ha potuto garantire una continuità al progetto di cui sopra. I contributi raccolti permettono l'erogazione di borse di studio per i ragazzi che frequentano il Centro Professionale di Recife, costruito nel corso degli anni grazie ai precedenti progetti di cooperazione. Il progetto è dedicato ad una socia di IPSIA Trieste scomparsa due anni fa. Come indicato sopra, mediante il Progetto Daniela, IPSIA Trieste nel corso del 2013 è riuscita ad erogare fondi pari a 7.000 €, raccolti da elargizioni private, per il mantenimento di due classi di studenti. Ogni due mesi viene inviato ai soci sostenitori un bollettino contenente un aggiornamento rispetto al progetto.

### **PROGETTO "LE DONNE KRUSHA PER LO SVILUPPO DI COMUNITA'"**

IPSIA Trieste è stata, nel corso del 2013, partner del progetto "Le donne di Krusha per lo sviluppo di comunità" presentato dal Comitato Danilo Dolci di Trieste in collaborazione con IPSIA e Rete Corpi Civili di Pace. Il progetto è intervenuto a sostegno dell'associazione di vedove "Krusha e Vogel" in Kosovo e ha avuto i seguenti obiettivi:

1. Valorizzare in termini economici e di mercato le produzioni artigiane delle donne di Krusha e Vogel, Krajke, Gjonaj e Zym
2. Migliorare dal punto di vista strutturale e produttivo il centro di raccolta del latte della "Women Farmers' Association" di Krusha e Vogel
3. Potenziare il ruolo delle donne e dei giovani di Krusha e Vogel nei processi di costruzione di comunità e di sviluppo sociale

L'attività svolta in Kosovo è già stata descritta in quanto di competenza di IPSIA.

IPSIA Trieste è stata coinvolta nella realizzazione degli eventi in Italia e, in generale, della promozione e visibilità del progetto.

**IPSIA VARESE****Attività di Educazione alle Relazioni Giuste**

Nell'anno appena concluso l'IPSIA di Varese ha svolto o promosso le seguenti attività:

**In Bosnia Erzegovina:**

- IPSIA Varese era presente alla Marcia della Pace in ricordo del massacro di Srebrenica. La marcia si è svolta dall'8 all'11 luglio e si è snodata da Nezuk a Potocari in un percorso di circa 85 km. Il giorno 11 al Sacrario di Potocari si è svolta una Cerimonia in ricordo delle vittime che ha chiuso la manifestazione.
- Nell'ambito del Progetto "Adotta una famiglia" IPSIA Varese ha continuato l'iniziativa di gemellaggio tra famiglie italiane e famiglie bosniache rientrate nelle loro case dal campo profughi di Hrastnik (Slovenia). Quest'anno il viaggio per le donazioni è stato effettuato, come di consueto, la prima settimana di novembre. Tutte le famiglie bosniache sono state raggiunte con le donazioni raccolte tra le famiglie italiane aderenti. Prosegue anche il sostegno all'Associazione "Zena Zrtva Rata", le "Donne Vittime della Guerra" di Sarajevo.

**In Italia:**

- 1- Sabato 15 Giugno le Acli di Varese hanno realizzato le "Piazze del Mondo", una manifestazione che ha coinvolto tutte le Associazioni delle Comunità Straniere presenti sul territorio assieme alle Organizzazioni Sindacali e alle altre Associazioni italiane dedite al sociale. IPSIA Varese ha partecipato e sostenuto la manifestazione, che si è svolta nelle piazze del centro di Varese, le quali sono servite per un incontro ideale tra tutte le realtà presenti in Varese e provincia.
- 2- A Varese è nato il "Coordinamento Migrante" del quale IPSIA Varese è una delle Associazioni promotrici. Con la sigla del Coordinamento sono stati realizzati numerosi eventi tesi a contrastare il razzismo "legalizzato". Sempre sotto l'egida del Coordinamento è partita la Campagna Nazionale "In giallo contro il razzismo", che da Varese è stata lanciata per arrivare a realtà associative su tutto il territorio nazionale. Clou dell'evento l'espone un qualsiasi accessorio giallo a testimoniare il NO al razzismo nel giorno del 10 Dicembre, 63° Anniversario della Dichiarazione dei Diritti Universali dell'Uomo.
- 3- Dopo l'adesione alla fine del 2008 al "Comitato Varesino per la Palestina", IPSIA Varese ha collaborato per tutto il 2013 all'organizzazione e alla realizzazione di tutti gli eventi organizzati da tale Comitato.
- 4- Insieme con ACLI Varese e ACLI colf Varese, IPSIA organizza una scuola di italiano per stranieri presso la sede provinciale di Varese.

IPSIA Varese aderisce al "Coordinamento Migrante", al "Comitato varesino per la Palestina" e alla Campagna di "Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni" contro il Governo e lo Stato d'Israele.

**IPSIA VENEZIA****Attività di educazione alle relazioni giuste.**

L'attività nella capitale della Bosnia Erzegovina attraverso la relazione, la condivisione e il sostegno alcune realtà nella città di Sarajevo è proseguita nel corso del 2013 attraverso contatti a distanza. Infatti non siamo riusciti per quest'anno ad organizzare un viaggio nella città.

**Attività di sensibilizzazione**

L'attività di sensibilizzazione anche quest'anno è proseguita all'interno dell'associazione ACLI della provincia di Venezia, con l'obiettivo di far prendere coscienza ai soci del bisogno dell'impegno di ognuno alla revisione dei propri stili di vita e al bisogno della cooperazione internazionale.

L'attività di rielaborazione interna ci sembra molto importante nel tentativo di muoverci su questi temi non come una nicchia dentro il mondo delle ACLI provinciali, ma camminando lentamente ma assieme a tutta la realtà associativa. Questo se certamente produce una visibilità esterna ridotta, confidiamo possa portare nel proseguo dei prossimi anni a momenti e attività che coinvolgano in modo decisivo tutti gli associati e non delle ACLI.

Infatti a fine anno si è messo in cantiere una importante attività di promozione di IPSIA Venezia che sarà attivata all'inizio del 2014 dentro la sede delle ACLI Provinciali. A fine anno in un'incontro con il Patriarca di Venezia Mons. Moraglia si è proposto il progetto che si chiamerà Agorà cercando la disponibilità e il coinvolgimento della Chiesa Veneziana.

**IPSIA VERCELLI**

Nel corso dell'anno 2013 le linee di sviluppo e consolidamento dell'associazione, coerentemente con quanto stabilito nell'assemblea dei soci, hanno seguito quattro macroaree principali:

**1 - Supporto alle operazioni del centro di formazione “Estrela do Mar” di Inhassoro, Mozambico**

**2 - Supporto tecnico ad altre ONG**

**3 - Educazione alle relazioni giuste**

**4 - modellizzazione e test di sistemi per l'utilizzo di energie rinnovabili nei PVS**

In tutte le aree sono stati avviate sia azioni di consolidamento delle relazioni locali e internazionali collegate alle attività intraprese nei periodi precedenti che attività di ricerca e sviluppo. In particolare, per queste ultime, si è cercato di **dare priorità allo sviluppo sostenibile, alle relazioni giuste ed all'uso di metodi compatibili con l'ambiente e le risorse “a km. 0”, quindi disponibili in loco.**

Sono inoltre stati favoriti microprogetti di sensibilizzazione ambientale ed educazione alle relazioni. (raccolta separata di inquinanti quali pile a secco e batterie elettrolitiche, riuso della carta, trattamento cautelare delle coperture contenenti asbestoidi (ethernit), trattamento delle plastiche, uso corretto e rispettoso di telefono cellulari e sistemi di diffusione musicale, igiene personale e sociale).

**Cooperazione allo sviluppo:**

**Supporto al centro di formazione “Estrela do Mar” di Inhassoro, Mozambico, sia tramite operazioni in Italia che con azioni in loco. In particolare:**

Supporto agli studenti che l'associazione segue presso il Politecnico di Torino, con fornitura di servizi, programmi di integrazione e momenti di contatto con l'industria. (1 laureando ed 1 specializzando)

Prosecuzione del progetto “Master dei talenti”, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. In questa fattispecie ci sono stati assegnati due laureati, secondo progetti da noi proposti ed indirizzati alla strutturazione del sistema formativo attivo presso il nostro CFP. In particolare, un laureato in Ingegneria Informatica che sta seguendo il comparto organizzativo/contabile della scuola ed un laureato in Economia Aziendale, con specializzazione in Turismo, che sta seguendo l'avvio dell'offerta turistica avviata in collaborazione con l'ONG CELIM e grazie alla realizzazione di un Resort ad Inhassoro con fondi MAE. Tutoring, logistica e visti a carico di IPSIA Vercelli

Accompagnamento di due missioni di studio, una di ACLI/ENAIP ed una di imprenditori italiani per valutare le possibilità di intervento in Mozambico di queste due entità specialistiche.

Supporto tecnico alla scuola ed ai laboratori (organizzazione delle manutenzioni e gestione dei magazzini materiale di consumo e ricambi).

Supporto finanziario alla scuola, ai laboratori ed al collegio.

Supporto scientifico ed avvio di laboratori meccano-elettrici per la ribobinatura di motori asincroni e trasformatori. (Unica stazione di questo tipo nel Paese).

Installazione di un sistema di telecomunicazioni indipendente, non interferibile o controllabile localmente, su piattaforma “Open Source” e canale satellitare ad accesso multiplexato digitale idoneo a garantire comunicazioni libere e stabili tra la scuola e le reti europee.

**Supporto tecnico ad altre ONG** ed a missioni o progetti di cooperazione dove la elevata complessità tecnologica richiedeva elevata qualificazione e/o la congiuntura economica non favorevole spingeva ad ottimizzare il rapporto costi/benefici.

Supporto alla missione di “S. Josè de Mongue”, Maxixe, Mozambico:

Consulenza tecnica per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, utilizzo delle risorse locali per la produzione di esteri, olii e saponi (da noci di cocco), avvio di scuola tecnica, organizzazione e controllo delle attività e dei mezzi e sicurezza.

Attività di perforazione di pozzi comunitari per la fornitura di acqua potabile. In questa fase il compito di IPSIA Vercelli è stato di supporto tecnico per l’acquisto degli apparati, supporto scientifico per la parte di analisi dei fanghi e delle acque, impostazione di metodi di calcolo unificati e controllati per il dimensionamento dei pozzi e del piping annesso.

Avvio del survey di pozzi e riserve d’acqua con tecnologia GPS per la georeferenziazione delle risorse idriche

Supporto all’Università Pedagogica di Maxixe per l’avvio dei corsi di Ingegneria Industriale, in collaborazione con il Politecnico di Torino.

**Attività di educazione alle relazioni giuste.**

Partecipazione con banchetti informativi a manifestazioni locali, in occasione di momenti specifici, fiere ed eventi culturali.